IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 56 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì 25 Febbraio 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Austria e Serbia

L'INIZIATIVA DELLA GERMANIA.

(S) **Parigi**, 24. — Il *Temps* scrive a proposito del passo progettato dalle Potenze a Belgrado: Non si tratta di smembrare o di impiccolire la Serbia. Basta dichiararle che, non avendo perduto alcuna parte del suo territorio, essa non ha diritto a reclamare compensi territoriali, che nessuno, nemmeno la Russia, le aveva fatto sperare.

Anche il Gabinetto di Pietroburgo può associarsi a un passo di tal fatta.

L'adesione della Russia a un passo simile non può, nè intiepidire l'alleanza franco-russa, alla quale la Francia è, e sarà sempre invariabilmente fedele, nè compromettere la nostra politica generale, che non ha variato di una linea.

(S) **Parigi**, 24 — Si ha da Berlino: Le lagnanze dell'Austria-Ungheria verso la Serbia sono state riassunte in una Nota diretta dal Ministro austro-ungarico degli esteri, d'Aehrenthal, al Cancelliere dell'Impero Principe di Bülow, nei seguenti punti:

1° pretesa della Serbia a compensi territoriali;
2° pretesa della Serbia d'ingerirsi degli affari interni dell'Austria-Ungheria, riguardo alla Bosnia;
3° dimostrazioni del Principe ereditario serbo;
4° mobilizzazione delle riserve;
5° formazione di bande di insorti in Bosnia;
6° incidenti alla frontiera.

L'accordo diretto sarebbe possibile fra i due paesi, se la Serbia dichiarasse di rinunciare a qualunque politica di compensi territoriali.

(S) **Parigi**, 24. I giornali hanno da Berlino: Da fonte diplomatica tedesca autorizzata si fanno le seguenti dichiarazioni:

E' esatto che la Germania propose alle Potenze un passo collettivo a Belgrado. Poichè il consiglio dato dalla Francia e dall'Inghilterra di fare un passo collettivo contemporaneamente a Vienna e Belgrado non fu accettato dalla Germania per le ragioni già esposte, era necessario che l'azione delle Potenze, che mirava al mantenimento della pace, non fosse per ciò stesso arrestata.

La Germania prese allora l'iniziativa di proporre alle Potenze un passo a Belgrado. Questo passo non avrebbe nulla di offensivo per la Serbia. Esso mira unicamente ad illuminare il Governo serbo sul modo di vedere dell'Europa e a dimostrare alla Serbia l'unanimità delle grandi Potenze nel respingere le sue aspirazioni politiche e per conseguenza le sue domande di compensi territoriali.

Facendo ciò, la Germania s'ispira al suo sincero desiderio di veder conservata la pace.

La Germania rende pienamente omaggio all'attitudine della Francia e dell'Inghilterra, che presero l'iniziativa di questo passo conciliante delle Potenze, perchè vedevano venuto il momento di opporre, per quanto fosse possibile, alla gravità della situazione il peso morale dell'Europa unita nel desiderio del mantenimento della pace.

I colloqui iniziati in seguito alla proposta della Germania continuano tanto a Berlino, quanto a Parigi, a Londra, a Pietroburgo e a Roma.

Le Potenze non hanno fatto ancora conoscere il loro parere.

Londra, 24. — I giornali pubblicano la seguente Nota:

« I circoli diplomatici di Londra non condividono l'inquietudine che si è manifestata in alcune sfere circa la situazione nei Balcani ».

Siamo lieti anzitutto di constatare come i dispacci importanti, ed anche più chiari, giunti nella giornata di ieri dai maggiori centri d'Europa, confermino nel loro assieme i brevi apprezzamenti che abbiamo esposti sulla situazione, sfrondata da ogni esagerazione e da ogni allarme più o meno fantastico.

L'Europa è concorde nel volere la pace: dunque le apprensioni di un conflitto armato non sono giustificate, tanto più quando è in moto l'azione collettiva delle Potenze.

Nè l'attitudine minacciosa della Serbia, che finora, per dir la verità, si è esplicata piuttosto con crisi parziali e totali di Ministeri e con qualche provvedimento militare più d'apparenza che di efficacia, deve impensierire l'opinione pubblica.

Non diremo che tale attitudine sia prudente, tutt'altro: ma d'altra parte bisogna tener conto che dopo aver eccitata l'opinione pubblica oltre misura, gli uomini politici della Serbia sono costretti a destreggiarsi per dimostrare al paese che si è fatto tutto il possibile per uscirne meno peggio.

E' invero, mentre a Belgrado sono riusciti a formare un Gabinetto di coalizione, che ha l'aria del Comitato di salute pubblica, il Ministro di Serbia a Parigi, dove l'ambiente è molto calmo (vedi il fonogramma) ha dichiarato esplicitamente che « la Serbia si è conformata ai consigli pacifici delle Potenze ed è sempre all'Europa che essa rimette la cura di pronunziarsi sulle sue legittime aspirazioni ».

Dal canto suo la Russia, che non può certamente dimenticare di essere una Potenza slava, deve pur dimostrare che non è indifferente ai sentimenti di una Nazione slava.

Tutta la questione adunque si riduce a vedere quali siano le aspirazioni *legittime* della Serbia.

La prima ed essenziale pretesa del Governo di Pietro I è sempre quella dei compensi territoriali, che l'Austria-Ungheria respinge in via pregiudiziale.

Ed ha ragione, perchè fino dall'inizio, quando fu posta innanzi la questione dei compensi territoriali, tutte le Potenze, compresa la Russia, furono concordi nell'escludere che di compensi territoriali si dovesse parlare.

Su quale diritto invero potrebbe trovare una base qualunque la pretesa della Serbia, la quale dall'annessione delle Provincie turche, date dall'Europa col trattato di Berlino, in enfiteusi perpetua e senza canone, all'Austria-Ungheria, nulla ha perduto della sua integrità territoriale?

Nè vale il dire che alla Bulgaria si è fatto un trattamento di favore, perchè in fondo la Bulgaria non ha fatto che affrancare la Rumelia di cui era enfiteuta anch'essa, con canone, e guadagnare la corona regale, di cui la Serbia, per concessione dell'Europa, è cinta ormai da trent'anni.

Tolta di mezzo adunque l'ingiustificabile pretesa dei compensi territoriali, rimane l'aspirazione a qualche beneficio, che valga a migliorare la situazione economica della Serbia.

Ora su questo terreno l'Austria-Ungheria dichiarò fin da principio che era disposta a fare concessioni e lo dichiara anche ora, ma naturalmente per ottenere concessioni, alle quali non si ha rigidamente diritto, le attitudini minacciose non sono il miglior mezzo.

Noi vediamo intanto che il Montenegro, per quanto abbia lanciato anch'esso la protesta per l'annessione delle due Provincie, non è montato sul cavallo d'Orlando e non ha fomentata l'eccitazione nello spirito pubblico, come è avvenuto in Serbia.

Il nuovo Gabinetto serbo quindi, se vuol realmente trovare una via d'uscita, deve adattarsi alla situazione e persuadersi che, insistendo sull'aspirazione dei compensi territoriali, che nessuna delle Potenze riconosce legittima, non fa che pestare l'acqua nel mortaio e correre il rischio di perdere anche quelle concessioni economiche, ragionevoli, che l'Austria-Ungheria non ha difficoltà di consentire.

Ed a questo risultato riuscirà senza dubbio la iniziativa della Germania per un passo collettivo delle Potenze a Belgrado, diretto a consigliare il nuovo Ministero di coalizione a non protrarre più oltre uno stato di cose, del quale è la Serbia stessa in fondo è che risente il maggior danno.

Che se il nuovo Ministero Novakovic, il quale essendo composto di tutti i partiti, ha l'autorità e l'influenza necessarie per ristabilire la calma, si ostinasse nella resistenza, all'Europa non rimarrebbe, che di esclamare col profeta (salvo errore) Isaia: *curavimus Babylonem, non est sanata*... peggio per lei!

Politica e Diplomazia

Vienna, 24 — L'Imperatore ha nominato nella nuova Dieta dell'Istria a Presidente il dep. italiano Rizzi, e vice-pres. il croato Laginja.

Vienna, 24 — Ieri sono morti i senatori Czerny, già sindaco di Praga, e Gompers, pres. della Camera di commercio della Moravia.

Specialmente il Gompers, nato nel 1824, era uno dei maggiori industriali dell'Austria.

(S) **Londra**, 24 — Nell'elezione complementare per la circoscrizione di Taunton (Sommerset) il candidato unionista è stato eletto contro il suo competitore socialista.

E' un seggio conservato del partito unionista.

(S) **Pietroburgo**, 24. — Il Principe Nicola di Grecia e la consorte Principessa Elena sono giunti stamane a Pietroburgo. Sono stati ricevuti alla stazione dai Granduchi Cirillo ed Andrea. I Principi si sono recati direttamente al Mausoleo della Chiesa dei santi Pietro e Paolo, ove si trovava pure la Granduchessa Maria Paulowna, e dove è stata celebrata una messa di requiem per il Granduca Vladimiro.

(S) **Parigi**, 24. — Il Ministro della Marina Picard, recatosi iersera all'Eliseo, ha avuto un lungo colloquio col Presidente della Repubblica.

Picard ha pure conferito col Pres. del Consiglio Clemenceau, al Ministero dell'Interno.

Si ritiene certo che in tali colloqui si è trattato delle condizioni nelle quali il Consiglio dei Ministri dovrà decidere domattina circa le proposte formulate dal Ministro della Marina a proposito del materiale navale.

(S) **Parigi**, 24 — Rifaat Pascià, nuovo Ministro degli Esteri di Turchia, è giunto a Parigi proveniente da Londra.

Rifaat pascià ha visitato nel pomeriggio il Presidente del Consiglio sig. Clemenceau e partirà domani sera per Vienna.

L'Aja, 24. Secondo notizie da Dresda del segretario del generale Castro, ex presidente del Venezuela, questi avrebbe fissata una cabina sul vapore che partirà alla fine marzo pel Venezuela, ove conta di arrivare per la metà di aprile.

(S) **Helsingfors**, 24. Il Senato finalmente ha dato le sue dimissioni.

(S) **Budapest**, 24. — La *Budapester Corr.* conferma in una nota ufficiosa che il Ministro in Serbia, conte Forgach, non ha lasciato il suo posto per motivi diplomatici: ha preso un congedo di otto giorni per disbrigare suoi affari privati e ritornerà a Belgrado appena scaduto il congedo.

Nuovo Gabinetto serbo.

(S) **Belgrado**, 24 — Il Re ha firmato il decreto che nomina il nuovo Ministero di coalizione, così costituito:

Presidenza (senza portafoglio) — Novakovic;
Lavori Pubblici — Pachic;
Finanze — Protick;
Interni — Milosavljevic, r.;
Istruzione Pubblica — Stojanovic;
Agricoltura — Prodanovic;
Giustizia — Ribaratz;
Guerra — generale Zivkovic.

(S) **Belgrado**, 24. — Il nuovo gabinetto leggerà domani alla Scupstina la dichiarazione del Governo nella quale si fa notare che nel Gabinetto sono rappresentati tutti partiti politici perchè la situazione attuale richiede l'accordo del popolo e del Parlamento serbo. Il nuovo Governo prometterà di difendere e tutelare gli interessi della Serbia ed annuncierà a questo proposito che invierà presto alle grandi Potenze europee le domande formulate dalla Scupstina. Il Governo rileverà che esso, essendo un'espressione dei sentimenti della Scupstina, gode pure della fiducia illimitata della Corona.

(S) **Belgrado**, 24 — I giornali salutano con gioia la formazione del nuovo Gabinetto e invitano la cittadinanza a fare ovazioni alla Scupcina nella seduta di domani, nella quale il Presidente del Consiglio farà probabilmente dichiarazioni in nome del Governo.

La situazione in Persia.

(S) **Londra**, 24 — Il *Daily Mail* pubblica un dispaccio da Teheran, il quale dice che il Comitato rivoluzionario persiano di Costantinopoli ha dato ordine formale ai Sottocomitati di Reteh e di Ispahan di fare senza ritardo un attacco contro la capitale.

Duemila baktiaris si dirigono già verso Kachan.

I funzionari del Governo a Reteh annunziano che nelle stazioni vi sono centinaia di uomini armati i quali attendono un ordine per mettersi in marcia.

Tutti i proprietari fondiari della provincia di Ghilan sono stati costretti, mediante minaccie, a dar danaro per la cassa dei rivoluzionari.

Per la tutela dei brevetti d'invenzione.

(S) **Washington**, 24. — Il Segretario di Stato e l'Ambasciatore di Germania hanno firmato una Convenzione relativa alla questione dei brevetti di invenzione.

Si afferma che questo accordo contiene una clausola, la quale esenta gli inventori, allo scopo di assicurare la protezione del loro brevetti, dall'obbligo di costruire officine per fabbricarvi gli apparecchi da essi inventati.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte)

Parigi, 25, ore 0,20. — Il Presidente del Consiglio sig. Clemenceau ha avuto un colloquio col Min. delle finanze Caillaux per i crediti della marina.

Il *Siècle* dice che il colloquio non ha fatto avanzare la questione di un passo, vale a dire che il conflitto tra i due Ministri delle finanze e della marina non ha ancora trovato una soluzione.

Il sig. Caillaux non accetta le cifre del sig. Picard che le ritiene irreducibili.

Il *Siècle* afferma che tutti i Ministri sarebbero favorevoli al Min. della marina e che il sig. Caillaux si dimetterebbe, ma nei circoli parlamentari si ritiene che si riuscirà ad un accordo.

— Il signor Vesnitch, Ministro di Serbia a Parigi, avrebbe in una intervista odierna fatte dichiarazioni abbastanza tranquillizzanti.

Premesso che egli parlava per proprio conto, poichè il Ministero serbo è stato ricostituito oggi ed egli non ha ancora ricevuto delle istruzioni ufficiali dal suo Governo, ha detto che tutti i serbi nella situazione odierna attendono gli avvenimenti con la più grande calma. La Serbia si è assolutamente conformata ai consigli pacifici delle Potenze ed è sempre all'Europa che rimette la cura di pronunciarsi sulle sue legittime aspirazioni.

Noi non abbiamo presa alcuna misura militare, ha detto il sig. Vesnitch, e in quanto alle armi introdotte da poco non abbiamo fatto altro che accettare la consegna del materiale di artiglieria, che avevamo ordinato tre anni or sono. Abbiamo inoltre comprato abiti per i soldati, ma queste misure entrano naturalmente nella categoria degli atti, che qualsiasi Stato indipendente può compiere senza destare le suscettibilità di alcuna Potenza.

Concludendo, il Ministro ha detto: Se la situazione odierna sia grave, nè io, nè il mio Governo possiamo dirlo. Posso soltanto sinceramente affermare che nè la Serbia, nè il Montenegro, che è intimamente unito a noi, faranno mai alcun atto, che possa mettere in pericolo la pace europea.

Parlamenti esteri.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 24. — *(Camera dei Lordi)*. — Il Ministro per le Indie, Lord Morley, presenta in seconda lettura il progetto di legge relativo alle riforme da introdursi nell'amministrazione dell'India e dichiara che dal mese di dicembre la situazione in India è migliorata in modo sorprendente.

Si approva in 2ª lettura il progetto per la riforma amministrativa delle Indie.

(Questa sera le suffragiste hanno tentato di penetrare nel palazzo del Parlamento. La polizia dovette disperderle più volte, arrestandone 23).

(S) **Londra**, 24 — *Camera dei Comuni* — Rispondendo ad una interrogazione circa i progettati aumenti della tariffa doganale francese, il Ministro *Churchill* dice che ha chiesto ed ottenuto dalle principali Camere di Commercio e Corporazioni commerciali del Regno Unito informazioni sulla ripercussione che l'aumento della tariffa doganale francese potrebbe avere sulle varie industrie inglesi.

Il momento non è opportuno per fare dichiarazioni alla Camera circa le misure che il Governo dovrà prendere. Il Governo ha fatto osservazioni circa diversi punti.

Collings vuole sapere in modo positivo se il Governo inglese ha fatto od ha intenzione di fare reclami o rimostranze al Governo francese.

Churchill (Min.) risponde che ha già fornito alla Camera tutte le informazioni che poteva dare. (Applausi).

Dopo un piccolo incidente, nel quale interviene anche lo *Speaker*, circa la opportunità di una risposta precisa, sir Charles Dilke chiede se non è prematuro parlare di pratiche e di proposte al Governo francese. Noi dobbiamo pensare — aggiunge — che il Governo francese potrebbe avere egli pure certe obiezioni da fare a una modificazione di dazi doganali.

Churchill (Min.) a questo proposito dichiara: Si tratta infatti di proposte fatte dalla Commissione doganale della Camera dei deputati. Il Governo francese non ha finora, per quanto lo sappia, presa una decisione positiva al riguardo.

Hicks domanda se nel caso in cui i reclami inglesi non fossero accolti, non sarebbe giustificata l'applicazione di rappresaglie.

Il Presidente crede opportuno di far notare che non si tratta che di una ipotesi.

BELGIO

Bruxelles, 24. — *Camera*. — Si approva il progetto relativo alla nuova convenzione monetaria.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 24 — Stasera la Duma discuterà la interpellanza sull'affare Azew.

I giornali vi consacrano numerosi articoli, invitando il Parlamento ed il Governo a chiarire questo misterioso affare ed a trarre il paese dall'incubo che grava sulla coscienza nazionale.

Ogni sorta di voci circolano nei giornali ed in città.

Il giornale *Russ* afferma che il Governo ha acquistato la certezza che Azew, sentendosi colpevole, ha previsto la sorte che lo attendeva e ciò lo ha consigliato a scomparire.

Secondo le informazioni dalla polizia, Azew sarebbe partito per l'America del Sud.

(S) **Pietroburgo**, 24. *Duma*. Si discutono le interpellanze relative alle note rivelazioni sulla polizia.

Sokvorski (soc.) dichiara che il Dipart. della polizia sapeva che l'Azew aveva organizzato gli attentati diretti contro il Granduca Sergio e il Ministro Plheve.

Del resto Azew dette alla polizia il nome dei suoi complici nell'attentato contro il Granduca. In occasione dell'attentato contro Tumassow a Mosca, l'Azew fu arrestato e poi rilasciato in libertà dopo aver provato che era in rapporto con la polizia.

L'oratore accusa poi Ratchowski di aver aiutato Azew nel preparare gli attentati contro il Granduca Sergio e il Min. Plheve e cita parecchi nomi d'individui che agirono come agenti provocatori, dicendo che ciò prova come il Governo avesse stabilito un vero sistema di agenti provocatori.

STATI UNITI

(S) **Washington**, 24. *Camera*. Si respinge la proposta del Senato di portare a 100,000 dollari l'assegno del Presidente della Confederazione.

Londra, 24. Il *Times* ha da New York che il Senato ha respinto con 42 voti contro 24 il credito di 400,000 dollari per la costruzione di un palazzo per l'Ambasciata americana a Parigi.

La Questione d'Oriente.

Accordo austro-turco.

(S) **Costantinopoli**, 24. — Il Consiglio dei Ministri ha approvato il protocollo per l'accordo coll'Austria Ungheria ed ha chiesto al Sultano di ratificarlo con un iradè.

(S) **Londra**, 24. — Il corrispondente del *D. Telegraph* ha da Costantinopoli che la firma del protocollo austro-turco avrà luogo giovedì prossimo.

Il Comitato di boicottaggio avvertirà dell'ora stabilita per cessare il boicottaggio, ma si teme che i facchini e gli scaricatori lo continuino, ciò che costringerebbe il Governo a prendere severe misure.

Bulgaria e Turchia.

(S) **Londra**, 24. — Telegrafano da Pietroburgo al *Times*: Corre voce che Malinoff, presidente del Consiglio dei Ministri bulgaro, ed il nuovo Ministro degli esteri turco, Rifaat Pascià, si incontreranno a Pietroburgo nell'intento di affrettare molto i negoziati turco-bulgari; ma la voce fino ad ora non è confermata.

(S) **Londra**, 24. — Il *Times* ha da Sofia: L'agente diplomatico d'Inghilterra ha informato il Governo bulgaro che la Gran Brettagna è disposta a riconoscere l'indipendenza bulgara appena le difficoltà esistenti tra la Turchia e la Bulgaria saranno risolute e appena la Turchia avrà dichiarato che essa è pronta a riconoscere il nuovo Regno.

Una notificazione analoga sarebbe stata fatta alla Porta.

ARMI ED ARMATI

Nella flotta inglese.

(S) **Londra**, 24. — Il redattore parlamentare del *D. Telegraph* dice che i membri del Gabinetto sono giunti ad un accordo sulla questione delle costruzioni navali. Il programma ministeriale comprenderà l'impostazione in cantiere di quattro corazzate del tipo *Dreadnought* e di una quinta, se le costruzioni delle Potenze estere la renderanno necessaria.

L'ammiragliato chiedeva che se ne costruissero sei ed i partigiani delle economie sostenevano che erano sufficienti soltanto quattro.

Movimento elettorale.

Comitato agrario nazionale.

Il Comitato agrario nazionale dirige agli elettori italiani, in occasione delle elezioni, il seguente appello:

Il Comitato agrario nazionale costituito nello scorso anno da uomini devoti alla causa dell'agricoltura e degli agricoltori, ma professanti in Parlamento e fuori idee politiche diverse, e che non intesero perciò e non intendono di formare partito, nè gruppo politico, si è trovato nell'imminenza delle elezioni generali, concorde su taluni punti fondamentali della politica agraria del nostro paese ed ha deliberato di richiamare su di essi l'attenzione degli elettori rurali.

Ed in primo luogo ritiene che debba nel programma dell'entrante Legislatura venir compreso un avviamento deciso ed energico della legislazione silvana verso la sola soluzione razionale ed efficace di questo grande problema nazionale.

Solo lo Stato può imporsi la creazione della foresta sulle vette e sui fianchi delle alte montagne, lungi dai centri di comunicazione, di smercio e di consumo. Concentrare nelle mani dello Stato quei boschi, la cui conservazione è richiesta dal bene generale; aumentare, anzichè diminuire il nostro demanio forestale, che è fra tutti di gran lunga il più misero; porsi, come da tempo gli altri Stati fanno, sulla via dell'acquisto e della espropriazione, pur non tralasciando di tutelare con leggi sapienti e severe il patrimonio privato e di stimolare le singole iniziative: tale deve essere il compito della nostra politica forestale.

Una delle cause più certe e più gravi della inferiorità del Mezzogiorno è la mancanza di acqua per l'irrigazione. Quando di tale elemento disciplinato e benefico le regioni meridionali del continente e le isole verranno dotate, sarà facile l'invocato aumento della produzione dei cereali e dei foraggi, con un rapido sviluppo della industria zootecnica e la trasformazione delle colture.

E' nelle gloriose tradizioni italiane il concetto che l'irrigazione sia opera di Stato e ad esso si sono in parte informate le recenti leggi pel Mezzogiorno e per la Sardegna, ma è mestieri che la legislazione nostra dai tentativi, dai saggi timidi incompleti, venga spinta, come ne dà esempio glorioso l'Inghilterra nell'India e nell'Egitto, ad un indirizzo più generale, più coraggioso e sicuro.

La malaria, l'antico grande nemico dell'agricoltura e della colonizzazione interna, la ragione prima dei nostri piccoli deserti abbandonati al pascolo selvaggio, fu in questi anni combattuta da una provvida legge e dall'opera devota e sovente ignorata di igienisti e di filantropi. Ma è indispensabile raddoppiare l'intensità di tale opera, estendendola animosamente a tutte le plaghe malariche, non ristare un istante, nell'altissimo scopo di restituire al più presto tutti i malati e i deboli alla vita, alla nobiltà del lavoro.

La creazione e la tutela della piccola proprietà, che erano state assegnate quale compito della XXI legislatura, non ebbero in essa e nella XXII testè chiusa, se non l'accenno ad una legislazione che tali promesse potesse soddisfare. Il Parlamento francese votò di recente una legge, per la formazione della piccola proprietà, i cui autori ebbero a dichiarare d'essersi giovati d'idee, di proposte, di iniziative italiane, ed ingiusta e rovinosa, sin dal 1897, definiva il capo attuale del Governo la condizione che è fatta al piccolo proprietario dalla nostra legislazione tributaria. E' tempo adunque che senza altro indugio si dia mano alle invocate riforme. Le crisi che colpiscono or l'una or l'altra delle varie nostre produzioni, portandovi gravissimo disagio, rendono urgenti ed improrogabili provvedenze legislative, intese ad arrestare la diminuzione della piccola proprietà.

E si chiede infine una legislazione provvida e completa sulla cooperazione, la previdenza e le assicurazioni sociali: legislazione che disciplini la complessa materia che stimoli ed educhi le iniziative private, ma che non rifugga in pari tempo, dal concetto di integrarle con l'opera diretta dello Stato.

***

Così riassumendo, e senza pregiudizio di quegli altri problemi d'indole tecnica, doganale e sociale che vengano man mano rivestendo il carattere di attualità, il programma che il Comitato agrario nazionale presenta all'attenzione degli elettori rurali è il seguente

1° Formazione di un demanio forestale;
2° Formazione di un demanio per opere d'irrigazione;
3° Intensificazione della lotta contro la malaria;
4° Provvedimenti per la formazione e difesa della piccola proprietà;
5° Provvedimenti per la previdenza sociale e per la cooperazione nelle campagne.

Elettori!

Noi non crediamo alla vitalità di un partito parlamentare agrario.

Noi desideriamo invece che tutti i partiti s'adoprino nel concorrere al soddisfacimento di questo grande interesse di civiltà che è il progresso dell'agricoltura nazionale.

Noi desideriamo che si venga formando in Italia quella opinione pubblica retta, illuminata, davvero conscia dei bisogni reali del paese, che attribuisca all'agricoltura l'importanza e il posto che le spettano nelle preoccupazioni del presente, nei pensieri e nelle aspirazioni dell'avvenire.

Hanno aderito al Comitato:
On. Pietro Baragiola (Como);
Conte avv. Giacinto Benaglio (Bergamo);
Eugenio Bona (Carignano);
D. Paolo Camerini (Padova);
Dr. Gaspero Ciacci (Grosseto);
Principe Alberto Giovanelli (Lonigo);
Emilio Maraini (Roma);
Giambattista Miliani (Fabriano);
D.r Edoardo Ottavi (Padova);
Conte Roberto Pandolfini (Firenze);
Prof. Tito Poggi (Portogruaro);
Prof. Giovanni Raineri (Piacenza);
Prof. Mariano Adducio (Milano);
Avv. Gino Aldi Mai (Grosseto);
Princ. D. Leone Caetani (Roma);
Prof. G. Caruso (Pisa);
Agronomo Luigi Ciapetti (Volterra);
D. Bernardino Petrocchi (Massa Marittima);
Avv. Casimiro Sefelia (Roma);
March. Ildefonso Stanga (Acquanegra Cremonese) ed altri.

***

Noi ci associamo completamente ai fine che si è proposto il Comitato agrario nazionale, ma non sappiamo comprendere il perchè di questo appello nel momento presente — ossia, perchè non prima e non dopo la lotta elettorale — senza tener conto che un programma così positivo, necessario e utile per l'avvenire del nostro paese sarebbe stato anche più efficace senza eccessivi ornamenti retorici.

Collegio di Poggio Mirteto.

A Magliano Sabino si è costituito un Comitato, del quale fanno parte col consigliere provinciale comm. Orsolini ed il Sindaco cav. Marini, tutte le notabilità del Comune, in favore della candidatura dell'on. Alessandro Fortis.

Il Comitato ha pubblicato un nobile manifesto agli elettori, perchè « rendendo omaggio al suo ingegno ed all'opera sua illuminata spesa per il bene della nazione, accorrano numerosi e concordi a votare il nome di Alessandro Fortis, sapendo di provvedere così anche efficacemente agli interessi del Collegio. »

Collegio di San Benedetto del Tronto.

Il Consiglio comunale di San Benedetto del Tronto ha acclamato cittadino onorario l'on. Dari e glie ne ha data partecipazione col seguente telegramma:

« Questo Comunal Consiglio, interprete pensiero sentimenti cittadinanza, intento dare Voi, suo illustre rappresentante politico, affettuoso pegno imperitura riconoscenza, e perchè Vostro nome venga eternato annali civiche memorie vi acclamava testè Cittadino onorario. Popolazione esultante.

« Orgogliosi comunichiamo.

San Benedetto del Tronto, 21 febbraio 1909.

Moretti, Sindaco.

L'on. Dari alla gentile comunicazione rispose telegraficamente nei seguenti termini:

Sindaco — San Benedetto del Tronto.

La gratitudine, che io vi doveva, fu la sola purissima sorgente del mio affetto per voi. E per questo affetto vi piace ora adottarmi per vostro, ammettendomi in Famiglia. Siffatta delicatissima cortesia cementa e rinsalda nostra indissolubile fraternità.

Saluto ed abbraccio amici tutti del Collegio amatissimo, che mi sostengono con fiduciosa benevolenza.

Mia unica aspirazione sarà di meritarla senza risparmio delle mie forze modeste, che il buon volere rinfranca.

Grazie, cordialissimamente vostro.

Dari.

La eloquente dimostrazione della considerazione e dell'affetto, che circondano in tutto il Collegio, l'on. Dari avrà il giorno 7 marzo, la solenne riconferma nelle urne, dalle quali uscirà, con votazione unanime, il nome di Luigi Dari.

Collegio di Saluzzo.

Si ripresenta l'on. Marco di Saluzzo, capitano di Stato Maggiore, che nel novembre del 1904, lasciò il servizio militare malgrado il brillante avvenire, che la carriera delle armi gli prometteva, per entrare nell'arringo parlamentare.

Eletto dalla sua nativa città nelle elezioni generali di quell'anno, dopo una vivace lotta contro l'ex-deputato Pivano, egli fu assiduo ai lavori parlamentari e portò alla Camera una chiara e profonda conoscenza delle cose militari, della quale fu manifestazione prima e notevole il rimarchevole discorso pronunciato nel giugno del 1905 nella questione dell'artiglieria, ponendone in luce i veri termini ed insistendo sulla necessità di un corpo consulente per le questioni tecniche: necessità oggi in via di essere soddisfatta col disegno di legge presentato dall'on. Casana nello scorso dicembre, che lo scioglimento della Camera ha fatto cadere momentaneamente, ma che sarà certamente riprodotto a suo tempo.

Chiamato nel 1906 a far parte della Commissione permanente per l'esame dei disegni di legge militari, l'on. Di Saluzzo fu relatore dei più importanti progetti deferiti alla Commissione stessa.

Ricorderemo soltanto i due maggiori: le modificazioni alla legge sul reclutamento dell'esercito ed i provvedimenti a favore dei sottufficiali.

Amico devoto e convinto dell'on. Giolitti, egli ha preso parte a tutte le più importanti votazioni della Camera, fedele gregario, bene inteso, nelle file della maggioranza.

Non ha competitori e la sua rielezione avrà carattere e significato plebiscitario.

Collegio di Pisa.

Deputato uscente l'on. G. Battista Queirolo. Si ripresenta: ha contro la candidatura repubblicana dell'ing. Cuppari.

Il corpo elettorale tra i due giudicherà inappellabilmente e, non occorre essere profeta o figlio di profeta per prevedere che il giudizio sarà favorevole all'on. Queirolo, il quale agli interessi particolari del Collegio ed a quelli generali della nazione, ha dato, in questi cinque anni, tutto il suo ingegno eletto e tutta l'energia della sua vita operosa.

Nella sua azione politica il Queirolo si è ispirato al concetto largo della libertà nell'ordine e dal rispetto di tutte le opinioni onestamente professate.

Tutti i provvedimenti di carattere sociale per il miglioramento economico e morale delle classi lavoratrici ebbero l'appoggio della sua parola e del suo voto.

Ultimo cronologicamente, ma non ultimo per valore, è stato il discorso da lui pronunciato nella discussione generale del progetto di modificazioni alla legge degli infortuni sul lavoro; discorso che ottenne il consenso quasi unanime dell'assemblea.

Pisa non può dimenticare il patrocinio vigile, assiduo ed intelligente, che l'on. Queirolo ha dato agli interessi locali, o promuovendoli con opportune iniziative, od appoggiandoli con vigorosa efficacia.

Tutte le sane riforme, venute dinanzi alla Camera nel corso della Legislatura, ebbero favorevole il suffragio del Queirolo, il quale, conservatore intelligente, sa che conservazione ed immobilità fanno a pugni tra di loro, e che meglio conserva chi cammina col tempo, che crea ogni giorno nuovi bisogni sociali e domanda nuovi provvedimenti per soddisfarli.

Assiduo al lavoro legislativo, gli atti parlamentari registrano il suo nome — nome di amico fedele e sincero del Ministero Giolitti — in tutte le votazioni che ebbero significato di fiducia.

L'on. Queirolo, che attende con coscienza tranquilla il verdetto delle urne sulla opera sua, sarà indubbiamente restituito alla Camera ed avrà una votazione, la quale dirà che la gratitudine, anche in politica, ha ancora onore e culto.

Collegio di Mercato San Severino.

Si ripresenta l'on. *Giovanni Abignente* e non ha, fortunato lui, competitori. Ed è giusto che così sia, essendo l'on. Abignente uno di quei deputati, che della rappresentanza politica accettano con animo lieto e con sicura coscienza tutti gli oneri, senza curarsi gli onori.

Entrato alla Camera, per la prima volta, nelle elezioni generali del 1900, l'on. Abignente vi conquistò immediatamente, insieme alle generali simpatie dei colleghi, una autorevole posizione per la sua operosa attività e la sua speciale competenza nelle discipline economiche e finanziarie. Tanta è la considerazione, onde è circondato a Montecitorio il nome dell'Abignente, che nel 1905, egli deputato appena di seconda legislatura, fu invitato a partecipare al Governo e sarebbe stato Ministro, se lo avesse voluto.

Membro della Giunta generale del bilancio e di quella dei trattati, cioè delle due più importanti Commissioni permanenti della Camera, sono lavoro suo diligente e pregiato le relazioni, per ricordare le principali soltanto, sul trattato di commercio tra l'Italia e la Svizzera; sul bilancio del Tesoro; sulle modificazioni alla tariffa doganale e sulle modificazioni alla tassa degli spiriti.

Insieme all'on. Danco riferì sull'ordinamento delle ferrovie di Stato, contribuendo efficacemente a risolvere nel miglior modo il maggiore dei problemi, che affaticarono la defunta Legislatura.

Parlatore forbito e lucido, mente equilibrata e colta, l'on. Abignente, il quale a queste belle doti accoppia una singolare modestia, è stato nell'assemblea una delle personalità più notevoli ed anche delle più operose.

Gli elettori di Mercato San Severino, confermandogli il mandato con votazione unanime daranno a lui il meritato guiderdone della sua diligente opera legislativa ed onoreranno sè stessi.

Collegio di Conversano.

Ci telegrafano da Bari che a Castellana si è costituito un Comitato che ha proclamata la candidatura del prof. avv. Giacomo Tauro per il Collegio di Conversano, nel quale si ripresenta con molta fiducia di conferma il deputato uscente Nicola De Bellis.

Nella Provincia romana.

Collegio di Albano.

La lotta qui si combatte tra l'on. Scipione Borghese, deputato uscente, appoggiato dal blocco dei partiti popolari con etichetta anticlericale, e l'avv. Domenico Valenzani, candidato del fascio costituzionale, conservatori e liberali.

All'accusa di anticlericalismo, mossa al Valenzani dai partigiani del Borghese, egli risponde con la lettera seguente, che mette le cose a posto e chiarisce irrefutabilmente gli equivoci, che intorno alla sua candidatura si vorrebbero creare con pubblicazioni coperte, s'intende, dal velo dell'anonimo.

« La mia candidatura — egli dice — nel Collegio di Albano Laziale è fieramente combattuta, e nella lotta, si sa, non si bada alla scelta delle armi.

Oltre il limite angusto delle fiacche argomentazioni campanilistiche si è trovato un vasto campo nel sentimento religioso delle buone e forti popolazioni laziali, in mezzo alle quali si è tentato e si tenta di avvalorare una leggenda che non dovrebbe aver bisogno di smentita. E mi si accusa largamente del più feroce e settario anticlericalismo.

E' strano che l'autorità ecclesiastica diocesana, che mi ha da sette anni Sindaco della residenza vescovile, non condivida affatto, a mio riguardo, le idee e i sentimenti dei banditori della nuova crociata a mio danno. A me basta smentire decisamente e categoricamente alcune delle più importanti accuse che mi si fanno, allo scopo troppo evidente di favorire la candidatura Borghese.

La tassa di esercizio fu per la prima volta applicata ai sacerdoti nel Comune di Frascati l'anno 1899 da quei socialisti e repubblicani, già fautori di Guido Podrecca ed oggi grandi elettori di Scipione Borghese.

Un ricorso avanzato dagli interessati in quell'anno fu dichiarato irricevibile, perchè scritto in carta semplice, e nel 1900 un nuovo ricorso non ebbe migliore esito.

Da quell'anno i sacerdoti colpiti da detta tassa non avanzarono ulteriori reclami, per modo che io, eletto consigliere comunale nel 1901 e Sindaco nel seguente anno 1902, non ho avuto mai occasione di occuparmi della cosa se non per ridurre considerevolmente a parecchi dei colpiti l'ammontare della tassa.

Così pure è falso che io abbia aderito al Congresso del « Libero pensiero » a Velletri, e la mia smentita fu a suo tempo pubblicata dal *Corriere d'Italia*.

Le pratiche per la cessione del Fondo per il Culto al Comune di Frascati del Convento di S. Flavia Domitilla furono iniziate fin dal 1892, e proseguite con deliberazione consiliare del 12 marzo 1899, quando dunque io non ero consigliere comunale. Sotto il mio sindacato si verificò la riduzione a cinque delle monache nel convento ricoverate, ed allora fu mia premura che la consegna al Comune dell'edificio, decretata quando tale condizione di cose si fosse avverata, avvenisse col pieno consenso della Curia Vescovile e col minore danno possibile delle monache superstiti. Ad esse fu dal Comune elargita la somma di L. 5000, pagato il viaggio da Frascati alla nuova loro residenza (Bevagna) e confortate come meglio si poteva. Sono presso di me le lettere piene di gratitudine e di riconoscenza inviatemi dalle monache stesse.

Di repubblica non ho parlato mai, nè a Velletri nè altrove, e la mia fede monarchica è troppo nota perchè debba difendermi da simile stolta accusa.

All'insegnamento religioso nelle scuole elementari della mia Frascati non mi sono mai opposto, e una petizione di padri di famiglia che ne invocava la regolarizzazione, fu rinviata in attesa dei provvedimenti che dal Ministro Rava erano stati in quel periodo annunciati.

Il priore dei Fate-bene-fratelli presta sempre con i suoi religiosi l'opera sua umanitaria nell'ospedale di S. Sebastiano martire, e nè io, nè altri, ha mai pensato o pensa ad espellerlo dal pio luogo.

In sostanza la mia fede liberale, sempre solennemente affermata, non mi ha mai trascinato a compiere atti di anticlericalismo o di offesa al sentimento religioso dei miei concittadini.

Unica mia colpa è quella di essere stato costretto, per dovere professionale, ad assistere alcuni miei concittadini trascinati a denunciare al magistrato penale, perchè cessasse dall'abusare in cambiali delle loro firme, un noto avvocato clericale di Roma, che al Collegio di Albano aspirava da lungo tempo, e che ora crede di vendicarsi di me ponendosi al servizio di Don Scipione Borghese.

Frascati, li 23 febbraio 1909.

Avv. *Domenico Valenzani.*

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Pubblicazioni periodiche — Molte sono le riviste che hanno proseguito la loro vita col 1909; e ad esse varie di nuove se ne sono aggiunte.

Fra le une e le altre rileviamo:

— *La rivista ligure*, bene illustrata, ricca di articoli interessanti e di notizie inedite che per cura del prof. Morselli segue con esattezza e competenza gli studi artistici, le conferenze scientifiche e le pubblicazioni letterarie.

— *Il risorgimento italiano*, ricchissima pubblicazione storica, diretta da Beniamino Manzoni, edita e illustrata accuratamente, che contiene articoli interessanti e documenti inediti riguardanti la nostra epopea nazionale.

— *La giovane Italia*, guidata da Notari, un insieme di pagine di buon testo, felicemente illustrate da Fornio e da Ugo Valeri.

— *Lux*, nuova pubblicazione mensile di cinematografia, fotografia, fonografia e affini, diretta da G. Lombardo e che conta egregi collaboratori. Edita su buona carta in formato elegante, adorna di una copertina illustrata, esageratamente simbolica, contiene parecchie riproduzioni.

— *L'uomo di domani* — Utile giornale illustrato dedicato alle mamme e scritto da esimii pediatri, che sotto la direzione del dott. E. Sanangelo prosegue la sua via in edizione accurata.

— *La rivista del francobollo*, che è entrata nel decimo anno di sua vita, e tratta di vendita, compra e cambi filatelici. Opuscolo mensile diretto dall'ing. P. Becchini.

— *La rassegna numismatica*, dir. Furio Lenzi, seria pubblicazione alla quale collaborano insigni cultori italiani ed esteri di arte e storia antica.

— *Roma letteraria*, raccolta di scritti di noti autori, direttore Vincenzo Boccafurni.

— *La caserma e la nave*, giornale settimanale militare di coltura per la truppa e per gli equipaggi, del quale la direzione è assunta dal cap. T. Paoloni e dal tenente E. Salaris.

— *Diana*, rivista del tiro e dello sport, che si stampa in Firenze, edita su ottima carta, e ricca di numerose incisioni.

— *Mercurio*, rivista settimanale del commercio, industrie e finanze, dir. avv. Luigi Benedettini.

Atti del Governo

La *Gazzetta Uffic.* del 23 contiene:

R. D. che stabilisce le sezioni elettorali dei collegi di probiviri per le industrie metallurgiche e meccaniche, con sede in Pistoia.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, dal 1° al 7 febbraio 1909.

Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 2ª quindicina di dicembre 1908 dal Min. di Agr., Ind. e Comm.

Comitato centrale di soccorso pei danneggiati del terremoto della Calabria e Sicilia: Elenchi delle oblazioni pervenute alla Banca d'Italia, a disposizione del detto Comitato, a favore dei colpiti dal disastro.

E quella del 24:

R. D. che aggiunge taluni posti di professori ordinari e straordinari delle scuole medie per l'insegnamento nel liceo-ginnasio di Pisa.

RR. DD. che approvano gli annessi elenchi delle quote di concorso a carico dello Stato, concesse a diversi Comuni per la integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali.

R. D. che accorda alla Società anonima Verbano la concessione per la costruzione ed esercizio d'una tramvia a trazione elettrica pel tratto Fondotoce-Pallanza.

R. D. che stabilisce le sezioni elettorali dei Collegi di probiviri per le industrie della carta e poligrafiche, con sede in Pistoia.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. della guerra.

Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella prima e seconda quindicina di gennaio scorso dal Min. di A. I. C.

R. Marina — *Movimenti*:

Capit. di fregata Tito Jacoucci, comandante il Deposito C. R. E. a Spezia, in disponibilità.

Id. Teofilo Bonino, dalla disponibilità a Comandante il Deposito C. R. E. a Spezia.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Genova, 24. — A S. Fruttuoso, in una officina per la costruzione di automobili scoppiava ieri un violentissimo incendio.

Il fuoco in breve avvolse l'intero fabbricato.

Accorsero i pompieri, ma l'opera di estinzione era resa difficile dal vento impetuoso.

Dopo parecchie ore di lavoro il fuoco fu domato. Il fabbricato però è completamente distrutto insieme a tutto il macchinario e al materiale di costruzione. Un cavallo, che si trovava rinchiuso in una stalla, perì tra le fiamme.

I danni sono ingenti.

Como, 24. — Una feroce rissa scoppiò ieri a Montorfano fra alcuni giovani eccitati da soverchie libazioni.

I cugini Carlo e Battista Malinverno, feriti mortalmente, si trovano all'ospedale in fin di vita.

Altri tre giovani riportarono ferite gravi. I motivi della rissa sono futilissimi.

Mantova, 24. — Il maggiore di artiglieria cav. Scipione Maffei, addetto a questo presidio, si avvelenò ieri nella sua abitazione ingoiando una forte dose di strofanto.

Corrono due versioni: una che il maggiore abbia voluto togliersi la vita perchè affetto da grave malattia; l'altra che egli si sia avvelenato per isbaglio.

Quest'ultima ipotesi sarebbe avvalorata dal fatto che il Maffei faceva uso per il suo male dello strofanto.

Egli avrebbe sbagliato la dose.

Venezia, 24. — Ieri sera, pochi minuti prima che ai Sylos in Marittima terminasse il lavoro, veniva scoperto il cadavere di un uomo nel fondo della buca di uno degli ascensori.

Si sospettò di un delitto, ma dalle indagini fatte sembra si tratti di una disgrazia.

Si crede che lo sconosciuto, poco pratico di Sylos, si sia aggirato intorno alla buca dell'ascensore e vi sia accidentalmente caduto dentro fracassandosi la testa.

Torino, 24. — L'industriale Giovanni Rigatti, proprietario di uno stabilimento per la lavorazione della latta, volendo interrompere la corrente elettrica saliva sopra una scala a pinoli. Disgraziatamente perdè l'equilibrio e cadde. Istintivamente cercò di aggrapparsi ai fili della corrente e rimase fulminato.

Pavia, 24. — A Rea di Po un cane idrofobo scorazzava ieri le vie del paese. Dato l'allarme, tutti fuggirono. Il cane riuscì però ad addentare tre persone: un uomo, una bambina ed un ragazzo. I disgraziati furono inviati all'Istituto antirabbico di Torino. Il cane fu poi ucciso con una fucilata: la testa venne spedita pure a Torino al detto Istituto.

Nell' Italia Centrale.

Livorno, 24, ore 17. — Stamane, alle 8, il piroscafo belga *Kurland*, entrando nel porto, urtava colla prua il fianco sinistro del piroscafo *Osiris*, di 1165 tonnellate, al comando del capitano John Sharp di Glasgow, carico di merci che dovevano essere sbarcate a Livorno, a Napoli ed a Palermo.

Nell'*Osiris*, che era ancorato presso la punta del Molo Mediceo, si aprì una falla larga quattro metri. Ogni riparo fu inutile: alle 9 il piroscafo inglese affondava. L'equipaggio di 22 persone, rimasto incolume, riuscì a trarre in salvo i registri di bordo, i valori e gli indumenti. La Capitaneria del porto ha aperto un'inchiesta.

Nell'Italia Meridionale.

Napoli, 24 ore 18,30. — La notizia, pervenuta da Milano, dell'arresto, colà avvenuto, dell'avv. napoletano Andrea Fumo, quale appartenente ad una associazione di falsari, ha qui prodotto una grande impressione.

Il Fumo, che è quarantenne, è figlio di un distinto avvocato. Compì gli studi legali e si laureò nella città nostra. Cadde però subito in gravi colpe, tanto che dovette giovanissimo sperimentare il rigore della legge. Riparò poi a Parigi e quindi, tornato in Italia, si stabilì a Genova, dove organizzò la vasta associazione di falsari ora stata scoperta.

Aversa, 24. — Nel piccolo villaggio di Ducenza una terribile lite scoppiò tra i fratelli Luigi e Giovanni Abate. Altri terrazzani intervennero e ne nacque una mischia ferocissima. Rimasero morti il Giovanni Abate e certo De Cristofari. Il Luigi Abate ebbe una guancia squarciata; fu pure ferito gravemente tal Cimarossa.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno 23	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
Genova	febbraio	1131	470	71	1100
Venezia	»	248	33	66	350
Savona	»	377	339	38	330
Livorno	»	205	73	81	220
Spezia	»	103	45	30	180

CURIOSITA' STATISTICHE

Londra e sobborghi

L'Ufficio Statistico di Londra ha pubblicato alcune interessanti cifre riguardanti l'Amministrazione e l'organizzazione pubblica e le spese private (per certi titoli speciali) in Londra.

Da quelle statistiche risulta che la popolazione di Londra spende annualmente per vitto, bevande e tabacco la somma di sterline 79,552,049, che è quanto dire quasi due miliardi di franchi.

Nell'area di Londra, esclusi i sobborghi, esistono 1150 uffici postali, pei quali passano ogni anno 771,260,000 lettere, oltre 491 milioni di cartoline postali; 182 milioni di circolari commerciali; 42 milioni di giornali; 19 milioni di pacchi postali; 25 milioni di telegrammi; 7 milioni di lettere raccomandate; 1,200,000 espressi.

Le persone impiegate in Londra dall'Amministrazione postale sono 48,541, gli abbonati al telefono sono 48,032.

Il bilancio annuale « del « London County Council » supera gli 11 milioni di sterline ed i bilanci speciali delle ventinove Municipalità, onde questo si compone, superano per parte loro, complessivamente, più di cinque milioni di sterline ogni anno.

La popolazione delle *Workhouses* è stata quotidianamente, durante il 1908, di 69,858 persone, i poveri sovvenzionati e mantenuti a domicilio furono in media 46,464 ogni giorno, nello stesso anno. In altre parole per ogni 33 cittadini di Londra ve ne è uno mantenuto dalla pubblica beneficenza.

Le persone arrestate dalla polizia metropolitana durante l'indicato periodo furono 108,284 e le forze a disposizione della polizia stessa sommarono a 15,000 uomini.

Le rendite della Chiesa anglicana.

Durante l'anno 1908 la chiesa d'Inghilterra ricevette da oblatori privati sterline 7,976,746 cioè quasi duecento milioni di lire italiane.

Questa somma non comprende i sussidi governativi, nè gli stipendi pagati al clero dallo Stato, e neppure la compartecipazione governativa e municipale al mantenimento delle scuole.

Le somme ricevute furono divise in due categorie, e sterline 2,69[illegible] vennero destinate alla costruzione di nuove chiese e missioni di temperanza in Inghilterra, a missioni di propaganda religiosa all'estero ed alle scuole domenicali. La rimanente somma di L.st. 5,265,792 fu dedicata a migliorare le condizioni del clero, alla costruzione ed al mantenimento di nuove scuole ed in soccorsi ai poveri.

PER I DANNEGGIATI DAL TERREMOTO

L'opera del Patronato "Regina Elena,,

La Presidenza del Patronato « Regina Elena » comunica:

Richiesta da più parti di fornire notizie e schiarimenti intorno all'indirizzo seguito dal Patronato « Regina Elena » la Presidenza crede utile esporre sommariamente quali sono i criteri principali adottati dal Patronato stesso nel lavoro di collocamento degli orfani e dei minorenni abbandonati, dei quali il Governo con decreto del 14 gennaio 1909 gli affidava la tutela.

Il Patronato che porta il nome augusto e benedetto della Sovrana, si è sentito in dovere per quanto riguarda la educazione e l'avviamento alla vita degli orfani di fare nella misura del possibile le veci dei perduti genitori, interpretandone i desideri e le aspirazioni.

A questo principio ha informata la sua azione. E primieramente: per rispetto al sentimento patrio delle popolazioni colpite e per il divieto esplicito del decreto reale che lo ha instituito, il Patronato resisteva alle tante richieste di orfani venute dall'estero a confermare l'affettuoso interessamento per il nostro paese.

In egual modo ritenendo che il desiderio dei genitori fosse quello di conservare i figli affezionati alla loro regione, il Patronato si è proposto di allontanarli il meno possibile dalle provincie danneggiate.

Le stesse considerazioni igieniche consigliavano di non far mutare troppo di clima i fanciulli di tenera età; nè sarebbe provvido verso quelle infelici regioni già travagliate da una eccessiva emigrazione, di aggravare a loro carico i danni del terremoto con l'aumentarne lo spopolamento.

Il Patronato quindi rivolgeva vive esortazioni a tutte le città, le quali con slancio fraterno si sono offerte per raccogliere orfani, affinchè facessero convergere i loro sforzi e le somme raccolte a costituire o aiutare appositi Istituti di ricovero e di educazione, sia agricola sia industriale, nelle stesse provincie colpite dal terremoto, creandovi nuovi centri di attività morale ed intellettuale.

Un bell'esempio di questo genere ci è venuto dalle iniziative prese in Calabria da mons. Morabito e dal marchese Nunziante di San Ferdinando, ai quali il Patronato ha prestato e presterà volentieri ogni appoggio.

A realizzare questo stesso concetto gioverà la generosa offerta della Croce Rossa Americana per la fondazione di una Colonia agraria per gli orfani in Calabria.

Il Patronato ha conformata la sua azione agli stessi principii per quanto riguarda la confessione religiosa degli orfani, parendogli doveroso di educarli nella religione stessa dei loro genitori.

Un eguale senso di equità e di umanità deve determinare, a giudizio del Patronato, la scelta della educazione da darsi ad ogni singolo fanciullo o minorenne secondo le condizioni della famiglia, dalla quale proviene, cercando pure di migliorarle se possibile e secondo le attitudini individuali.

Di queste particolarmente sarà tenuto conto nell'approfittare, per i collocamenti definitivi dei piccoli abbandonati delle generose offerte fatte dai migliori istituti di tutta Italia mantenendo però sempre il Patronato sugli orfani stessi la più diligente ed amorevole sorveglianza.

L'impresa affidata al Patronato è vasta e complessa e presenta enormi difficoltà nella sua pratica esplicazione, onde esso ha bisogno di tutta la fiducia, la simpatia ed il concorso del pubblico per poterla condurre a buon fine. Sono già circa 2800 gli orfani ed i fanciulli abbandonati per effetto del terremoto, al cui mantenimento ed educazione dovrà in qualche modo provvedere il Patronato.

Non saranno mai troppo gli aiuti morali e materiali per così grande compito.

Affidiamo perciò la nostra causa che è di vero interesse nazionale al cuore di tutti gli italiani.

La Presidente: *Contessa Spalletti Rasponi.*

(Quote annuali di L. 25 per 10 anni).

Econ. gen. Torino	20	S. Signorelli	2
Com. Montelupo Fiorentino	10	Com. Sestri Levante	12
Associazione Stampa	2	Ministero Guerra	10
Circ. Art. tedesco Roma	2	Com. Intra	2
Miss E. Hathaway	2	Camera Com. Livorno	2
		Ing. E. Causiani	2

Sottoscrizioni per *una* quota.

Sindaco Lucca - Contessa P. de Cargonet Lamballe — Amm. del « Messaggero » - M. Levi della Vida - Gen. comm. Caveglia - G. Zabban - Gius. Pardo Roques - R. Cons. d'Italia in Oporto - S. Lambarini - Cont. E. Grossi Tesei - L. Brunetti - Bajocco San Valentino - M. C. Trigona - Cont. Venier di Serego Alighieri - Cont. G. di Serego Alighieri - Cont. A. di Serego Alighieri Bracceschi - Cont. E. Lucidi.

SCIENZE E LETTERE

Una conferenza sul Tibet

(S) **Londra**, 24. — L'esploratore Sven Hedin ha fatto alla Società Geografica una conferenza sul Tibet. L'esploratore ha proposto che i Monti Kailas siano d'ora innanzi chiamati Monti Transimalayani. La società ha approvato tale proposta.

Paolo Sabatier dottore ad Aberdeen

(S) **Aberdeen**, 24. — L'Università di Aberdeen ha conferito il titolo di dottore in legge a Paolo Sabatier.

LA COMMISSIONE DELL'OPPIO.

(S) **Shanghai**, 24. — La Commissione dell'oppio terminerà i suoi lavori alla fine della settimana.

Non si crede che essa provocherà alcuna riforma radicale all'infuori della condanna dell'uso e del contrabbando dell'oppio.

La Commissione raccomanderà poi una proibizione internazionale dell'uso della morfina.

Drammi di terra e di mare.

Un caso di catalessi

(S) **Fréjus**, 24. — Mentre il clero e numerose persone si accingevano a procedere al trasporto funebre della signora Orlain, ottantenne, questa, al momento nel quale la mettevano nella bara, si sollevò e chiese da bere. Gli intervenuti si ritirarono commentando l'inatteso fatto.

Danni di un ciclone.

(S) **Fischer (Arkansas)**, 24. — Un ciclone ha devastato la città, ove soltanto due edifici sono rimasti in piedi. Vi sono tredici morti e numerosi feriti.

Terremoti

(S) **Costantinopoli**, 24. — Secondo gli ultimi particolari ricevuti sul recente terremoto di Koylhisar vi sarebbero 37 morti, 19 feriti e circa 1500 edifici distrutti.

La Porta ha inviato 200 lire turche in soccorso alle vittime.

Tre principi in mare.

(S) **Teneriffa**, 24. — Una barca nella quale si trovavano tre fratelli, i principi polacchi Casimiro, Leone ed Alessandro Yapeba, che facevano una escursione nella baia, si è capovolta.

Il principe Casimiro è annegato; il suo cadavere non è stato ancora ritrovato.

Disastro ferroviario.

(S) **Guayaquil** (Equatore), 24. — Un treno viaggiatori diretto verso nord, giunto presso Rio Bamba, per la rottura di una rotaia deviò e precipitò da un'altezza di cento piedi. Vi furono 25 morti e 40 feriti.

Dramma intimo.

(S) **Londra**, 24. — Un signore ed una signora molto elegantemente vestiti, visitarono nel pomeriggio il museo di pittura di Trafalgar Square quando nella sala detta Arctic Room improvvisamente il signore traeva un revolver e faceva fuoco contro la signora; poi si suicidava.

La signora, ferita, venne trasportata all'ospedale ove il suo stato venne giudicato disperato.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — E' noto il dibattito recentemente sollevato dal libro « Tragedia e scena dialettale » di Antonio Russo-Ajello, tra i fautori e gli abolizionisti della scena dialettale, ed a proposito del teatro siciliano.

Giovanni Verga fa ora conoscere il suo pensiero, a mezzo di una importante lettera diretta al Russo-Ajello, ove, plaudendo ai concetti informatori dell'opera del nostro collega, scrive tra l'altro:

« Termino adesso di leggere il volume fatto con cura attenta e copia di notizie, specie sul teatro dialettale.

« Di questo io non son tenero, nè credente, per quanto porti ancora appesa al collo — per volontà altrui, non mia — quella *Cavalleria* che mai sognai scrivere pel Teatro dialettale. Ma, ci mettono anche l'*Otello* in queste scene!...

« L'arte dialettale è un po' come parlare ai sordi, nel gran pubblico teatrale, e perciò le esagerazioni grottesche che ne fanno una *ménagerie*. Del resto è da un pezzo che io non vado più in teatro, e preferisco farmene uno a modo mio, quando leggo qualche bella opera d'arte ».

Lirica. — Lo *Zeit* ha da New York che gli azionisti della Metropolitan Opera House hanno risoluto di chiudere alla fine di questa stagione, le rappresentazioni della Compagnia di opera tedesca e di rescindere tutti i contratti conclusi coi cantanti e coi direttori d'orchestra tedeschi.

Gli azionisti danno per motivo della loro risoluzione la poca affluenza del pubblico.

Le rappresentazioni di opere italiane e di opere francesi continueranno.

Lo *Zeit* è informato inoltre che il nuovo Teatro tedesco di New York verrà chiuso alla fine della stagione perchè fa cattivi affari.

R. Accademia di S. Cecilia. — Oggi, giovedì 25 febbraio, alle ore 15, darà un'audizione, nella sala Accademica il violoncellista brasiliano Luis Figuéras, svolgendo il seguente programma: 1. Locatelli: Sonata (1700) Allegro, Adagio, Minuetto con variazioni — 2. C. Saint-Saëns: Concerto in *la min.* — 3. A. Napoleão: Romanza brasiliana — 4. Seb. Bach: Aria — 5. Davidoff: « Alla sorgente ».

Al pianoforte il m. Bernardino Molinari.

Concerti. — Il Symphony Concert ha dato per la prima volta in America a New-York col più grande successo una nuova opera del maestro Gabriel Pierné: *Les Enfants a Bethléem*.

Trecento fanciulli prendevano parte a quest'esecuzione diretta dal celebre maestro Frank Damrosch.

SPORT

Tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del " Popolo Romano ")

Monte Carlo, 24, ore 8. — *(de Boissies)*. — Settantaquattro tiratori presero parte alla gara per il Premio de la Condamine (handicap — 1000 franchi).

1° e 2° divisi fra i signori conte Erdody e Crosier, i quali, respettivamente a metri 23 e 20, uccisero ciascuno 13 piccioni, tirando 13 colpi;

3° diviso fra i signori Lacke e Van den Bosch i quali rispettivamente a metri 26 1/4 e 24 uccisero ciascuno 12 piccioni, tirando pure 13 colpi.

La *poule au doublé* fu vinta dal conte Draskovich e dal sig. Passerat.

Consiglio Comunale

Seduta del 24 febbraio 1909 — Pres. **Tonelli.**

La seduta è aperta alle 21,30

L'insegnamento religioso.

Canti. Risponde ad un'interrogazione del consigliere Sabbatini sulla questione dell'insegnamento religioso nelle scuole del Comune.

Il Consiglio — dice — ha certamente presente l'articolo 3 del regolamento Rava. Quell'articolo si compone di due parti: la prima concede — per una bontà — che l'istruzione religiosa non si impartisca nelle scuole elementari quando la maggioranza del Consiglio comunale così deliberi: la seconda dà ai padri di famiglia la facoltà di reclamare la disponibilità dei locali per fare impartire l'insegnamento stesso nella scuola da insegnanti elementari.

Ora in base a quest'ultima disposizione furono presentate al Consiglio provinciale scolastico 6000 domande su moduli scritti in carta bollata di padri di famiglia che domandavano l'insegnamento religioso e il Consiglio provinciale si diede premura di trasmettere al Comune la pratica, indicando l'ora nella quale l'insegnamento avrebbe dovuto essere impartito ed aggiungendo che 150 maestri elementari si erano dichiarati disposti ad assumere l'insegnamento stesso.

L'Ammin. municipale non credette di dover ottemperare all'invito, senza aver prima accertato l'autenticità delle firme; e per far ciò fu scritto agli interessati che nelle varie Direzioni sarebbe stato collocato un registro per raccoglie le singole firme, dando di ciò contemporaneo avviso alle Direzioni stesse delle scuole.

Parecchi direttori, con uno zelo che è da augurarsi per altri uffici, andarono al di là delle istruzioni ricevute, sollecitando perfino nelle classi gli alunni a fare presentare dai padri di famiglia la loro dichiarazione.

Così su 32 scuole maschili l'insegnamento religioso venne chiesto per 9 scuole e su 30 scuole femminili per 17. Si ebbero in complesso 1200 domande che variano da 1 a 2 per scuola da 20 a 150. Ma contemporaneamente si reclamò eguale diritto da altri padri di famiglia professanti religioni diverse, da valdesi, da israeliti, ecc.

Queste cifre sono ricche di insegnamenti; perchè dimostrano l'assurdità pratica e l'insostenibilità di questa disposizione di legge. Ma come? Se noi circondiamo la concessione di locali scolastici agli Educatori e Ricreatori da ogni sorta di cautele, dovremmo abbandonare i locali stessi per l'istruzione religiosa soltanto alla richiesta di 2 o 3 padri di famiglia?

E se dobbiamo accogliere le richieste dei cattolici, non dovremmo parimenti accogliere quella dei valdesi e degli israeliti trasformando le scuole in un Congresso di religioni?

Il Consiglio comunale deve tener fermo alle sue deliberazioni, tanto più che i fatti smentiscono la leggenda che la volontà consigliare sia in opposizione alla volontà popolare. Roma civile risponderà senza dubbio in conformità delle deliberazioni del Consiglio.

Sabbatini provocò la risposta dell'assessore della P. I. perchè sapeva che in qualche scuola i direttori davano prova di troppo zelo per raccogliere firme per l'istruzione religiosa. Dopo quanto ha detto l'assessore per la P. I. io mi auguro che i direttori e le direttrici sapranno tutelare le ragioni della civiltà e del progresso.

L'incidente è esaurito.

Le varie proposte.

Si approvano senza discussione le seguenti proposte:

Trattamento di pensione per i medici igienisti comunali.

Concorso ad un posto di veterinario.

Parziale riforma dell'organico sanitario.

Contratto Borruso (2ª delib.)

Istituzione di una scuola elementare mista nelle vicinanze di S. Agnese (2ª delib.)

Concentramento nella Congregazione di Carità dell'Opera Pia Salucci.

Aumento di salario agli accalappiacani (1ª deliberazione).

Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio innanzi alla V Sezione del Consiglio di Stato contro il ricorso del signor conte Pecci.

Id. id. innanzi alla IV Sezione del Consiglio di Stato contro il ricorso del sig. avv. De Longis.

Id. id. a deferire il giuramento decisorio nella causa promossa dal principe Odescalchi.

Pagamento di vitto e medicinali per i ricoverati al Lazzaretto di S. Sabina.

Variante nella convenzione con la Società delle Imprese Fondiarie per una lieve modificazione nel tracciato della via num. 4 del nuovo quartiere di Villa Albani.

Convenzione col Ministero della P. I. per la recinzione della Casa Aurea di Nerone.

Pagamento per fornitura di benzina.

La convenzione tramviaria.

Si pone in discussione la proposta:

— Convenzione con la Società Romana tramvais-omnibus.

Staderini e Sansoni. Insistono pel rinvio della discussione, quanto meno perchè la proposta si discuta insieme alla mozione sull'esercizio tramviario.

Della Seta. Vuole che le due questioni siano tenute distinte.

Montemartini. Giustifica il ritardo della discussione della mozione per l'assenza del Sindaco.

Il rinvio è respinto.

Staderini. Domanda la benevolenza del Consiglio non essendo preparato alla discussione. Approva la convenzione a due mani: pure constatando che la Società sa fare assai bene i suoi affari.

I provvedimenti proposti saranno senza dubbio utili alla cittadinanza; ma ciò malgrado non li approverà, perchè non si risolve la questione delle tariffe.

La convenzione provocherà un maggior traffico; il Comune può quindi sfruttare questo beneficio.

In ogni modo, pure di addivenire alla riduzione delle tariffe, sarebbe propenso a rinunziare ad una parte dei benefici economici derivanti dal maggior traffico.

Della Seta. Dice che nella questione tramviaria ha avuto sempre grande fiducia nell'assessore Montemartini e nella Giunta; però sta in fatto che la proposta attuale ha suscitato un sentimento di sorpresa. Noi prima abbiamo accennato ad un atteggiamento di guerra aperta contro la Società.

Ora la proposta attuale ha tutto un carattere diverso.

Da quale ragione è giustificato questo cambiamento di atteggiamento?

Il Comune fa la figura di non essere stato il più furbo. Con questo fatto noi constatiamo la vittoria della Società tramviaria, perchè concediamo ad essa quello che prima rifiutavamo.

Ricorda come in base ai contratti noi possiamo imporre alla Società quei miglioramenti che essa oggi ci concede. La proposta segna quindi una *diminutio capitis* nell'atteggiamento guerresco da noi assunto di fronte alla Società. Insiste per la modificazione delle tariffe e vuole che la proposta sia rinviata a quando la Società tramviaria definirà tutto il problema. Ricorda che la Società già era disposta a concedere la riduzione delle tariffe quante volte le si concederanno i rinnovi e nuovi tratti di linee oltre i provvedimenti oggi in questione: scindendo le varie questioni noi pregiudichiamo i nostri interessi. Temporeggiando la Società spera nell'avvenire: noi dobbiamo costringerla oggi a decidersi: mettiamola con le spalle al muro, perchè se pace deve essere pace sia e leale: se no sia guerra!

Paglierini. Crede che la pace attuale sia conseguita esclusivamente nell'interesse della Società Romana. Nella proposta non vede che un beneficio diretto della Società.

Chiede la riforma delle tariffe e un miglioramento delle condizioni del personale.

Chiappa. Non trova conveniente per la cittadinanza la convenzione proposta.

Sansoni. Osserva che, se la convenzione è vantaggiosa per la cittadinanza, non è meno vantaggiosa per la Società.

Essa d'altra parte ci disarma per la soluzione di tutto il grave problema tramviario.

Non dobbiamo quindi respingerla, perchè non sia buona per il pubblico, ma perchè è troppo buona per la Società.

Insiste per la presentazione del nuovo regolamento tramviario.

Grandi aggiunge poche osservazioni.

Ferrari chiede perchè la Società conceda tessere gratuite.

Alliata. Attende le spiegazioni dell'ass. Montemartini.

Si dice che dalla convenzione guadagna più la Società che la cittadinanza; ma ciò non lo meraviglia dati i nostri contratti.

Domanda perchè in alcune linee importantissime il Comune non abbia ottenuto il doppio binario. Non crede che si possa seguire il criterio del collega Della Seta, perchè per avvalutare gli impianti della Società noi dovremmo ridurre il servizio in condizioni disastrose; ciò che è contrario agli interessi della cittadinanza.

Voterà la proposta non perchè lo soddisfi; ma perchè la considera come un acconto.

Tonelli. Annunzia che l'assessore risponderà nella prossima seduta ed invita il Consiglio a passare in seduta segreta.

E' mezzanotte.

Erano presenti:

Albano, Aleggiani, Alliata, Amici, Aureli, Bettivegna, Cagiati, Canti, Caretti, Carrara, Chiappa, Della Seta, Del Vitto, Esdra, Ferrari, Frassetti, Gamond, Grandi, Gregoria, Guizzardi, Luciani, Mazza, Mazzolani, Montemartini, Paglierini, Palomba, Pietri, Quartieroni, Sabbatini, Sansoni, Sereni, Staderini, Tonelli, Torlonia, Trompeo, Vanni, Vecchiarelli, Villa, Zingone.

Varietà, Novità e Aneddoti.

Il guardiano dei Re.

I giornali francesi annunziano che il signor Paoli ha chiesto di esser messo a riposo.

Il signor Paoli non è un personaggio ordinario: è il guardiano dei Re. Durante 30 anni egli vegliò sui Re viaggiatori e seppe sempre ricondurli alla frontiera o al porto in eccellente salute.

Così porta con fierezza i suoi 74 anni. Originario di Corsica egli occupava colà una posizione invidiabile.

Sindaco e consigliere generale quando dei rovesci di fortuna lo costrinsero a prendere servizio nella amministrazione.

Ma le sue qualità furono presto riconosciute e la sua carriera fu rapida e la sua situazione presto stabilita.

Da molto tempo egli non è preposto che alla guardia dei Re, decorato di tutti gli Ordini, colmato di regali principeschi e godente di molte influenze presso le Corti straniere.

Non è certamente un poliziotto; è un diplomatico. Egli conosce nella intimità tutte le teste coronate di Europa, salvo forse Guglielmo II ed è intimamente conosciuto da loro.

Il suo ritiro è dunque un avvenimento europeo.

Il Re Edoardo regala un cavallo al Sultano.

(S) **Londra**, 23. — Il *D. Chronicle* narra che da alcuni personaggi della Corte il Sultano fu consigliato di recarsi qualche volta al Selamlik a cavallo, anzichè in vettura, affinchè i suoi sudditi potessero vederlo.

Il Sultano rispose che seguirebbe volentieri il consiglio, se gli si fosse trovato un cavallo baio con macchie bianche a ciascuno dei piedi poste-

riori ed un'altra macchia bianca ad uno dei piedi anteriori, una macchia bianca tra gli occhi ed una grande coda che spazzasse il suolo.

Il Re Edoardo, informatone, fece telegrafare a tutti gli allevamenti del Regno Unito per sapere se esisteva un cavallo che rispondesse esattamente alla descrizione fatta dal Sultano. Fu scoperto a Dublino e comperato dal Re il quale gli ha dato il nome di *Rex Imperator*.

Questo cavallo è attualmente sottoposto ad un allenamento speciale e sarà inviato al Sultano per ordine del Re nei primi giorni di marzo.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Palazzo Margherita. — Ieri l'on. Santini accompagnato dal figlio Pier Mario, è stato ricevuto in particolare udienza da S. M. la Regina Madre, che lo intrattenne con la maggiore affabilità.

Alle 14 1/4 S. M. ricevette una rappresentanza del Circolo Monarchico Universitario, che Le fu presentata dal pres. onor. don Leone Caetani e composta degli studenti, sigg.: Giove Luigi, Artom Alberto e Giovanelli Giovanni Bono.

Scopo dell'udienza era di porgere all'Augusta Donna l'espressione della loro devozione e ringraziarla della splendida bandiera che Essa volle donare al Circolo per l'opera patriottica che esso viene svolgendo.

S. M. intrattenne affabilmente gli egregi giovani, informandosi delle condizioni del Circolo augurando che il vessillo offerto sia d'incoraggiamento a perseverare nei loro patriottici propositi.

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette mons. Letterio D'Arrigo-Ramondini, arcivescovo di Messina, mons. Carlo Mourey, uditore emerito della S. Romana Rota, mons. Gaetano Laperrine d'Hautpoul, protonotario apostolico, e mons. Murgerin, rettore dell'Università cattolica di Lilla.

— Si ha da Toledo che il cardinale Sancha y Hervas è entrato in agonia ieri alle 2,30 pom.

Movimento elettorale.

Gli elettori di *Spoleto* residenti in Roma che hanno aderito alla candidatura dell'on. Schanzer, sono avvisati che la sede del Comitato si è trasferita da via della Guglia 64 a piazza S. Luigi dei Francesi 34.

II Collegio — Si avvertono gli aderenti alla candidatura Pesso che fu loro inviato per posta il programma del candidato. L'ufficio del Comitato è aperto tutti i giorni, compresi i festivi dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 22.

III Collegio — Per stasera giovedì, all 21 precise, gli aderenti al Comitato generale per la rielezione di **Guido Baccelli** sono invitati ad una adunanza che si terrà nella sede dell'Assoc. commerciale (palazzo Ruspoli, piazza in Lucina 42) per la costituzione definitiva del Comitato.

Gli elettori che non possono intervenire all'adunanza possono inviare l'adesione alla sede del Comitato Baccelli, via Umiltà 53 p. 3.o, int. 8, ove possono avere, occorrendo, qualunque schiarimento.

Collegio di Civitavecchia. — Tutti gli elettori del Collegio di Civitavecchia, residenti in Roma, aderenti alla candidatura del prof. Carlo Calisse, sono invitati ad una riunione che avrà luogo venerdì prossimo, 26 corr., alle ore 21, nella sala Pichetti, in via del Bufalo n. 131, per prendere accordi circa le prossime elezioni politiche. **Alla riunione interverrà il prof. Calisse.**

I funerali del comm. V. Salice — Ieri, S. M. il Re, a mezzo del suo aiutante generale Brusati, fece pervenire le sue condoglianze alla famiglia Salice.

Ieri ebbe luogo il trasporto della salma del compianto comm. Vittorio Salice.

Il corteo, al quale parteciparono numerosi deputati, magistrati, ed una larghissima rappresentanza del Consiglio di Stato, mosse alle 14,30 dall'abitazione dell'estinto, via Nazionale 215, diretto alla chiesa di S. Vitale.

Il carro di 1ª classe, malgrado il volere del defunto, era letteralmente coperto di splendide corone, tra le quali notavasi quelle inviate dall'on. Giolitti, dell'on. Santini e dal Consiglio di Stato.

Reggevano i cordoni: a destra: l'on. Giolitti, il comm. Bonasi, il comm. Mancioli, l'on. Valle; a sinistra: l'on. Schanzer, il comm. Doria, il comm. Canevelli, il comm. Berio.

Seguivano il fratello ed il cognato dell'estinto, il comm. Peano e il comm. Pastore segretario generale del Consiglio di Stato.

Dopo l'assoluzione, che venne data nella chiesa di S. Vitale, la salma, accompagnata dai congiunti, proseguì per il Cimitero.

Per il palazzo della R. Zecca. — La Commissione edilizia, nella seduta del 1.o dicembre 1908, approvò il progetto, presentato dal Ministro del Tesoro, per la costruzione del palazzo della Regia Zecca nell'isolato fra le vie Principe Umberto Cairoli-Principe Amedeo-Lamarmora, salva l'approvazione del Consiglio comunale per l'eventuale occupazione di suolo stradale, con elementi architettonici sulla linea del fianco.

Ora l'ingegnere capo del locale ufficio del Genio civile comunica che sulla via Principe Umberto, ai lati dei due portoni d'ingresso, verranno elevate delle mezze colonne, la cui base occuperà una superficie d'area pubblica di m. 0,90 di lunghezza per 0,65 di sporgenza.

Tenuto conto della ampiezza dei portoni verrà in tal modo sottratto al pubblico transito uno spazio di metri 3,20 per 0,65 per ciascun portone.

La Giunta, considerando che tale sottrazione di suolo pubblico, al transito dei viandanti, non è in alcun modo dannosa, ha proposto al Consiglio comunale di concedere, in base alla facoltà consentita dall'art. 12 comma *a)* del vigente regolamento edilizio, al Ministero del Tesoro di costruire ai lati dei due portoni principali d'ingresso della R. Zecca sulla via P. Umberto le suddette mezze colonne, a condizione che venga pagata la tassa di L. 150 per ogni metro quadrato di terreno occupato, e cioè complessivamente L. 1014, salvo le differenze sensibili che potessero risultare a lavoro compiuto.

Regia Accademia di Santa Cecilia. — La signorina Adele Palelli, allieva della maestra Santarelli-Ugolini e dei professori Parisotti e Baiardi, ha sostenuto felicemente gli esami di magistero nella classe di pianoforte.

Grande fiera di beneficenza all'Arena Nazionale. — Con bolletta n. 393 oggi dal signor Ippolito Segre la Tesoreria municipale ha ricevuto L. 5116.10, somma ricavata dalla Fiera di beneficenza tenuta all'Arena Nazionale i giorni 24 e 31 gennaio ad iniziativa di un Comitato di studenti universitari.

La bella somma raccolta è una prova di più della generosità della cittadinanza romana che in mille modi volle concorrere a lenire i dolorosi effetti dell'immane disastro calabro-siculo.

Società generale tra negozianti ed industriali di Roma — Ieri il cassiere di questa Società fece alla Tesoreria comunale un secondo versamento di L. 7460,10, della sottoscrizione aperta fra i soci in pro delle vittime del terremoto. Sono state così versate in tutto Lire 17460.10.

Associazione archeologica romana. — Il Consiglio d'amministrazione presieduto dal prof. comm. Tomassetti, e su proposta del segretario prof. Caroselli, ha nominato socio onorario corrispondente l'illustre pittore olandese A. J. Derkinderen, direttore dell'Accademia di Belle arti di Amsterdam.

Malattie degli occhi — Il dott. cav. Alfonso Neuschüler, oculista riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni. Via Aracoeli 58.

Maglierie igieniche Herion, Venezia.

TOSSE, CATARRI, BRONCHITE

Vedi quarta pagina.

Ristorante del Costanzi

Stabilimento nuovissimo, arredato con la massima eleganza, ed organizzato per tutti i servizi come i migliori di Parigi.

MENU

DÉJEUNER à 3.50 francs: (vin compris): Oeuf poche Petit Duc — Navarin de Mouton Printanière — Viande froide — Salade — Fromage et Fruits.

DINER à 5 francs: Consommé Costanzi ou Crème de riz — Mulleto grillé Maître d'Hôtel — Longe de Veau Trianon — Choux fleur sautés au beurre — Alouettes rôties sur canapé — Salade de saison — Gateaux Romains — Fruits.

SOUPER à 3 francs: Consommé en tasse — Friture Italienne — Buffet froid — Salade Mignonette — Pâtisserie.

Specialità in Vini di Chianti
Produzione Andreotti & Colledi.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Infanticidio — Il delegato Cavaliere continuò le indagini per l'infanticidio del Portonaccio.

Il cadavere che non presentava traccie di violenza all'infuori di una ferita alla testa, prodotta da un colpo di piccone degli operai che pulivano la marrana, nel pomeriggio di ieri è stato sottoposto all'autopsia.

Questa è stata fatta dal dottor Massari alla presenza del vice pretore Damiani, ed è risultato che la bambina, nata in floridissime condizioni è stata gettata viva nella marrana dove è morta annegata.

I carabinieri del Portonaccio e gli agenti della delegazione di P. S. di San Lorenzo ricercano attivamente la madre snaturata e i possibili complici dell'efferato delitto.

Mortale investimento — Ieri mattina il giudice istruttore avv. Grossi, recatosi sul posto, ordinò che il cadavere dello sconosciuto stritolato dal tram dei Castelli e la vettura fossero trasportati nell'interno dello Stabilimento.

Il defunto fu identificato per il cappellaio Adamo Chiappini, di anni 37. Il poveretto, uscito dal manicomio, da tre mesi vagava per la campagna, mangiando erbe. Un suo fratello a nome Guido, abitante in via Mamiani, n. 36, si era recato più volte dal Commissario dell'Esquilino per ottenere che l'Adamo, il quale non era ristabilito, venisse nuovamente ricoverato.

Una inchiesta fatta subito dal cav. Bruzzi, vice commissario del distretto, esclude qualsiasi responsabilità da parte del conducente, che è tuttora latitante.

Tentati suicidi — Il commerciante Francesco Guglielman di anni 27, abitante in via dei Vascellari 47, ieri mattina alle 10,30 ebbe una seria questione colla propria amante Rosina Ricci di anni 22, in via Vittoria 72.

La giovine gli fece comprendere bruscamente che intendeva troncare ogni relazione con lui. Il Guglielman allora, uscito sul pianerottolo delle scale, si esplose un colpo di rivoltella in direzione del cuore.

Alla detonazione accorse il brigadiere di P. S. Ferrari, che trasportò il suicida all'ospedale di S. Giacomo, ove il dott. Cosanti, riscontrando che il proiettile si era internato nel terzo spazio intercostale, si riservò il giudizio.

— Il fruttaroio Domenico Ricciardi di anni 54, abitante in via dei Volsci 40, ieri alle 12,30, per dispiaceri di famiglia, tentò suicidarsi bevendo una soluzione di fosforo.

I sanitari di S. Antonio si riservarono il giudizio.

— Il tramviere Attilio Giovanotti, perchè avvinazzato, la scorsa notte tentò scavalcare il parapetto del ponte Margherita per annegarsi.

Alcuni compagni lo trattennero e poichè egli avenne fu trasportato a S. Giacomo.

Caduta. — Il carrettiere Antonio Palombi di anni 51, ab. in via Salara Vecchia 16, ieri sera, alle 11,30, mentre era fuori porta San Paolo cadde dal carro producendosi una contusione alla gamba destra e commozione cerebrale.

I sanitari della Consolazione si riservarono il giudizio.

Le gesta della teppa. — Ieri alle 20,45 si presentò all'ospedale di S. Antonio il sarto Americo Cerreti di a. 28, ab. in via Campani 26 con una contusione alla pancia che fu dichiarata guaribile in 8 giorni.

Egli affermò che incontratosi poco prima in via P. Umberto, angolo via Ricasoli, con quattro giovinotti a lui sconosciuti, era stato da questi aggredito e percosso.

Incendio. — Ieri sera alle 22 si incendiò la cappa del camino nell'appartamento dello stabile in via Coronari 148 p. a.

Accorsi sollecitamente i vigili di piazza Granicoli e del Monte il fuoco fu subito spento.

Il danno arrecato ascende a 100 lire.

Scambiato per un ladro — Il raccoglitore di cenci Domenico Mattei di a. 50, ab. fuori Porta Cavalleggieri, ieri alle 14, mentre al Lungo Tevere Polverini raccoglieva degli stracci presso una capanna di Paolo Raspaglicsi, fu da questi scambiato per un ladro e bastonato.

Il poveretto riportò lesioni giudicata a S. Giacomo guaribile in 25 giorni.

Il Raspagliesi fu poco dopo arrestato.

Concerto — Al Pincio, dalle 15 1/2 alle 17 di oggi, suonerà la banda comunale.

Ecco il programma:

1. Meyerbeer. Marcia Schiller.
2. Reissiger. « Il Naufragio della Medusa ». Ouverture.
3. Sacchini. Pantomima nell'opera « Il Cid ».
4. Costa. « Histoire d'un Pierrot ». Reminiscenze.
5. Delibes. Corteggio di Bacco nel ballo « Sylvia ».

RISTORANTE REGINA

IL PIU' ELEGANTE RITROVO DI ROMA

VICINO AL TEATRO "COSTANZI,,

Telef. 37-14 - Via Agostino Depretis - Telef. 37-14

APERTO FINO A TARDA ORA

GABINETTI RISERVATI

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Stasera alle 21 per la 23ª d'abb., si darà la 5ª rappresentazione dell'*Andrea Chénier*.

Quanto prima ripresa dell'*Aida*, protagonista Cecilia Gagliardi, la quale nella stessa parte a Barcellona ha suscitato grande entusiasmo.

Fervono intanto le prove di *Pelleas e Melisande* di Debussy.

Valle. — Come abbiamo annunziato, sabato con la vecchia commedia di Sardou, *Facciamo divorzio* inizierà il corso delle sue recite la compagnia Ruggeri, una delle nuove formazioni del triennio or ora incominciato.

Nell'elenco artistico figurano Lyda Borelli, la elegantissima delle nostre artiste, la Carloni-Talli e Ada Dondini, due vecchie conoscenze del nostro pubblico, avendo recitato fino a ieri all'*Argentina*, Luciana Rossi e Gemma Pinelli, due giovani e valorose artiste: Ruggero Ruggeri, il simpatico e correttissimo primo attore, il Bonafini, il Ferrero, il Ciotti, il Campa, ecc.

Lunedì avremo la prima ed interessantissima novità: *Sansone* di Henry Bernstein.

Nel corso della stagione oltre al *Sansone* si daranno i seguenti lavori nuovi per Roma: *Poliche* 4 atti di Bataille; *Colomba ferita*, 3 atti di Capus, *Intervista*, un atto di Mirbeau, *La fortuna dei mariti*, un atto di De Flers e De Caillavet, *Ultime maschere*, un atto di Schnitzler.

Nazionale. — L'ambiente più raccolto ha fatto sì che meglio fosse gustato il dramma del conte De Gubernatis, *Buddha*.

Ammirata ed applaudita sopra ogni altro fu la signora Fede, Pavoncelli che fu una *Gopà*, viva ed appassionata, suggestionando gli uditori con la sua voce melodiosa. Dimostrarono buone attitudini drammatiche il Valvassori, lo Ximenes, il Benedetti.

Lo spettacolo fu piacevole ed interessante: l'autore fu sempre applaudito ed a fine di ogni atto dovette apparire al proscenio salutato vivamente da discepoli ed ammiratori.

Piacquero anche molto il canto della signora Paoloni e la scena del m. Saja.

La musica dei RR. Carabinieri allietò lo spettacolo.

— Sabato debutta la Compagnia drammatica Sichel-Masi-Falconi (gestione F.lli Chiarella): è una Compagnia di nuova formazione, ma il repertorio, la direzione del cav. Giuseppe Sichel e la presenza di Arturo Falconi, che appunto col Sichel fondò la 1ª Compagnia di *pochades*, rivelano come non trattisi che di un seguito della fortunatissima Ditta Sichel, Galli, Guasti, ecc.

Prima attrice ne è Lidia Gauthier, l'avvenente e notissima prima donna.

Nell'elemento maschile vanno ricordati oltre al Sichel, il Masi e specialmente il Falconi.

Sette sono le novità promesse: *Occupati di Amelia*, 4 atti di Feydeau; *1000ª constatazione*, 3 atti di De Gorsse e Forest; *Cartuccie sciupate*, 3 atti di Desvallières, Gleize e Mars; *Grosso affare*, 3 atti di Hennequin e Veber; *Colpo di fulmine*, 3 atti di Xanrof; *Il pollaio*, 3 atti di Bernard; *Satira*, 3 atti di Berr e Guillemond.

Sono annunziate le seguenti riprese: *La prima notte, Mariti allegri, Il portafoglio, Il tacchino Il biglietto d'alloggio, N. 18, Tourtelin si diverte, L'albergo del libero scambio, Le pillole d'Ercole.*

Quirino — Lo spettacolo goliardico di beneficenza, che doveva aver luogo ieri sera, è stato rimandato alle 21 precise d'oggi.

— Sabato debutto della Compagnia lirica lillipuziana « Città di Roma » dei F.lli Biliand.

I principali artisti, in miniatura, sono i soprani Theor, Castaldi, Waury; i mezzo-soprani Ceccarelli, Gambini; i tenori Gamba, Camarca; i baritoni Brunacci, Caragnani; il basso Campione; il buffo De Castro.

Della Compagnia fanno parte anche 30 piccoli coristi.

Direttore d'orchestra il m. Enrico Giusti.

Il repertorio comprende le opere: *Lucia di Lammermoor, Cavalleria Rusticana, Pipelè, Fra Diavolo, Sonnambula, Barbiere di Siviglia*; e le operette *Primavera scapigliata, Geisha, Gran Via e Maxixe.*

Metastasio — Continua il corso delle sue recite in questo teatro la Compagnia dialettale napoletana Scelzo-Cosenza.

Stasera si daranno *Sensale di matrimonio* e *Gelusia.*

Salone Margherita — Celia Galley che iersera debuttò con un successo veramente straordinario è una artista squisita e nelle sue imitazioni di artiste da Ivette Guilbert a Serah Bernhardt fa mostra di una *verve* inesauribile e inarrivabile.

Stasera altri tre debutti.

Olympia. — Questa sera vi saranno due nuovi debutti.

Rimangono ancora Lamelst con le sue scimmie giunaste, i *jongleurs* Fassi e Lola, i duettisti italiani Maleta e De Mauri, la *chanteuse* Mirty's D'Aur.

Remo Rossi.

Spettacoli d'oggi

COSTANZI — Andrea Chénier, ore 21.
QUIRINO — Non fare ad altri - Piccole macchie - Il travaso parlato - Condensiamo, ore 21.
METASTASIO — Sensale di matrimonio, ore 21.
SALONE MARGHERITA — Spettacolo variato, ore 21,30.
OLYMPIA — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
OROLOGIO — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
ACQUARIO ROMANO — Spettacolo cinematografico e baraccone ore 14, 18, 20 e 22.

Società Italiana per Imprese Fondiarie

Anonima con Sede in Roma

Capitale L. 21.000.000 versato L. 17.757.120

Convocazione di Assemblea Generale Ordinaria

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria pel giorno 17 Marzo 1909, alle ore 15 presso la sede sociale in Roma, via Torino n. 107 per deliberare sul seguente *ordine del giorno*:

1. Relazioni del Consiglio di Amministrazione e dei sindaci
2. Bilancio dell'esercizio 1908 e deliberazioni relative
3. Determinazione della retribuzione dei Sindaci effettivi pel 1909.
5. Elezione di tre Sindaci effettivi e due supplenti.

Per potere intervenire all'Assemblea i Signori Azionisti dovranno depositare le loro azioni, non più tardi del giorno 11 Marzo 1909, presso la Sede Sociale, o presso lo Spett: *Credito Italiano* in *Roma, Genova, Torino, Milano, Napoli* e *Firenze*, ritirandone il biglietto di ammissione all'adunanza.

Roma, 15 febbraio 1909.

Il Consiglio di Amministrazione

FERNET - BRANCA

Specialità dei

FRATELLI BRANCA

MILANO

AMARO TONICO
CORROBORANTE
APERITIVO, DIGESTIVO

Guardarsi dalle contraffazion

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del **Ferro-China** GENUINO non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Volete la Salute??

Domandare sempre

Ferro-China Bisleri

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei Ministri è convocato alle ore 16 d'oggi.

Senato del Regno

Ieri davanti alla Commissione permanente d'istruzione dell'Alta Corte di Giustizia, in seduta pubblica, presieduta dal sen. Blaserna, fu discussa la contravvenzione elevata a carico del sen. Erasmo Piaggio dall'Ufficio del Genio civile per derivazione d'acqua pubblica senza il dovuto permesso.

Essendo però risultato che per lo stesso fatto era stata elevata contravvenzione anche allo Stabilimento per la conservazione del legno, situato sulla via Vitellia dove sorge quello per la lavorazione della sansa, di proprietà del sen. Piaggio, a domanda del P. M. comm. Tofano, fu rinviato il dibattimento ad udienza da destinarsi per avere gli atti di quel processo connesso con l'attuale.

(S) **Torino**, 24. — Alle 17,40 è morto il conte **Ernesto Balbo Bertone di Sambuy**, senatore del Regno.

Era nato a Vienna il 12 aprile 1837 da una delle più antiche ed illustri famiglie piemontesi.

Colto, simpatico, arguto, di nobile presenza e di modi cortesissimi, egli incarnava in sè il tipo di quella forte aristocrazia piemontese, intelligente, operosa, nella quale predominavano carattere, lealtà, amore di patria, devozione alla Casa Savoia.

Compiuta l'educazione, viaggiò molto e Vittorio Emanuele, al quale il giovane patrizio era riuscito assai simpatico, anche perchè alla coltura generale accoppiava la passione per tutti i rami più nobili dello *sport*, lo volle vicino nominandolo suo maestro di cerimonie.

Eletto deputato del Collegio di Susa per la X legislatura, rinunziò al mandato prima che la legislatura finisse, non riuscendo ad acclimatarsi nell'ambiente politico.

Ma poi riprese e fu deputato di Chieri nella 12, 13 e 14ª legislatura. Eletto anche nella XVª a scrutinio di lista, lasciò la deputazione avendo preferito di assumere la carica di Sindaco di Torino, alla quale era stato designato in forma plebiscitaria in vista della Esposizione generale del 1884, della quale egli e Tommaso Villa furono i principali propugnatori.

Alla Camera fu abbastanza assiduo, più per alto sentimento di dovere che per predilezione e difatti fece parte di varie notevoli Commissioni governative e parlamentari, specialmente in materia di Belle Arti e d'industrie attinenti allo sport, nelle quali era competentissimo.

Senatore del Regno dalla fine del 1888, non mancò mai d'intervenire allorchè si trattava di questioni elevate e dei più importanti interessi del paese, portando a tempo opportuno una nota elevata, improntata sempre al più puro sentimento di patria e alla dignità nazionale.

Torino, dove, benchè conservatore liberale accentuato, godeva la più larga popolarità, perde nel conte Ernesto Di Sambuy una delle più distinte notabilità e il Senato del Regno lo ricorderà come una figura nobilissima, nella quale all'amore di patria si accoppiavano in modo perfetto le doti del vero gentiluomo.

Comitato centrale nazionale pei danneggiati dal terremoto

Alla Consulta si è riunita la Commissione esecutiva.

La Commissione ha deliberato sopra 105 domande per sussidi ed assegni scolastici e ne ha respinte 23, mentre per le rimanenti ha determinato la concessione dell'assegno continuativo per 56 e la concessione di un sussidio per una volta tanto per 25.

Una domanda è stata rimessa al Comitato milanese, il quale si è assunto, d'accordo col Comitato centrale, di provvedere agli studenti stessi negli Istituti delle Provincie lombarde.

Si è provveduto alle erogazioni di somme per soccorsi ai profughi e superstiti, assegnando tra l'altro 100.000 L. al Prefetto di Palermo e centomila al generale Tarditi a Palmi.

La Commissione si è quindi occupata della questione dei marinai e pescatori dello Stretto di Messina, i quali in molte località non hanno ancora potuto riprendere l'esercizio della pesca o del piccolo cabotaggio, perchè le loro imbarcazioni sono destinate a servire da ricovero ed ha espresso il voto che sia al più presto provveduto dalle Autorità competenti alla costruzione di baracche anche provvisorie, affinchè le imbarcazioni possano essere restituite nel più breve termine alla loro destinazione. Ciò bene inteso a prescindere dagli speciali provvedimenti a favore di quella classe che sono in studio e che saranno al più presto sottoposti al Comitato centrale.

Da ultimo la Commissione ha provveduto a numerosi soccorsi individuali ed ha dato molteplici disposizioni per l'invio di materiali varii di soccorso nei luoghi ove ne è stato segnalato il bisogno.

(Strano! Siccome non presiedeva il sig. Nathan, perchè indisposto, si è creduto bene di tacere chi abbia presieduto alla riunione).

La sottoscrizione nazionale.

La D. G. della Banca d'Italia partecipa che dalle notizie giunte a tutto il 23 risultano versate nelle casse delle sue Filiali (Roma e Provincie) le seguenti somme a favore dei danneggiati dal terremoto:

a disposizione del Comitato Naz.	L. 18,208,722.60
a disposizione del Comitato Generale romano	» 680,814.12
a disposizione del Com. Provinciale di Genova	» 756,472,06
La Banca ha inoltre ricevuto, a disposizione della Croce Rossa	» 1,582,939,85
	L. 21,178,949,23

Ministero Interno.

Consiglio superiore della beneficenza.

Il Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica ha ieri chiuso i suoi lavori del primo periodo della sessione, sotto la presidenza del senatore Astengo.

Hanno riferito sui diversi affari riguardanti ricorsi, riforme e statuti di Opere pie i comm. Tami, Pironti, Magaldi, Ambrosino, Pasquionangeli, i prof. Brondi e Montemartini.

Ministero Marina.

Sua Maestà il Re, di moto proprio, ha nominato il vice ammiraglio Francesco Grenet, Cavaliere di Gran Croce del Gran Cordone dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Movimento del R. Naviglio:

Le r. navi sono giunte: *M. Colonna* a Massaua - *Ercole* a Napoli - *Ciclope* a Reggio Calabria - *Miseno* a Portoferraio.

Per i danneggiati dal terremoto.

Offerte pervenute al Ministero della Marina: The Midvale Steel Co. di Philadelphia L. 5000 - Ditta Combe Barbour Belfast 1256.50 - Henry Wood and Co. Saltney 502 - John J. Thornycroft and Co. Ltd. di Southampton 2683.50 - Rondolf Schmidt C. di Vienna 3000 - Ditta Harfield di Londra 2635.50 - Ditta Armstrong Pozzuoli e Ditta omonima di New Castle 25,326.55 - Banchiere Francis Leland Nuova York 5000 - Corpo dei piloti di Livorno 100 - Equipaggio dei piroscafi: *Felicina* 66 50, *Calabria* 400, *Comtesse de Flandre* 67, *Firenze* 57, *Marco Aurelio* 52, *Perugia*, *Andros* e *Andares* 418. — Totale L. 43,816.55.

Informazioni estere.

RUSSIA E CINA.

(S) **Pechino**, 24. — Da qualche tempo le relazioni russo-cinesi a Pechino hanno subito una sospensione.

La Cina pretende infatti che il modo col quale il Municipio di Karbin amministra quella città costituisca una violazione del trattato di Portsmouth.

I Ministri d'Inghilterra e degli Stati Uniti a Pechino hanno recentemente notificato alla Legazione russa che i loro Governi, quantunque desiderosi di non intervenire nelle relazioni russo-cinesi si sentono costretti a riaffermare la necessità dell'osservanza degli obblighi risultanti dal trattato di Portsmouth.

(S) **Pichino**, 24. — Il 21 corrente le autorità russe hanno fatto chiudere tutti i depositi cinesi nelle principali località della zona della ferrovia all'Ovest di Karbin, in seguito al rifiuto dei proprietari di pagare le tasse all'amministrazione ferroviaria.

Si dice che lungo la ferrovia sia generale la sospensione del lavoro e che si lavori soltanto nel le imprese straniere.

AUSTRIA-UNGHERIA

Budapest, 24. — Il conte Dionigio Andrassy congiunto del Min. dell'Interno, ha sporto querela presso le autorità giudiziarie italiane contro l'antiquario Giuseppe Melli, di Firenze, per truffa.

Il Melli avrebbe venduto nel 1908 al conte Andrassy, per il prezzo di L. 200,000, un preteso quadro di Raffaello consegnando anche alcuni documenti comprovanti l'autenticità del quadro.

Avendo il conte rilevata la difficoltà di trasportare all'estero un opera d'arte, contrariamente alle disposizioni di legge, il Melli fece costruire un apposito baule, che il conte dovette pagare diecimila franchi (nientemeno) e in questo baule il quadro fu trasportato realmente all'estero, mentre il Melli ebbe le 200,000 lire pattuite.

Più tardi alcuni conoscitori veri di arte italiana dimostrarono al conte Andrassy che il quadro ed i documenti erano falsi.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 24. — La Lega internazionale *Pace e Libertà* invita insistentemente la stampa ad indurre l'Austria-Ungheria e la Serbia ad accettare l'arbitrato nel caso in cui non risolvessero diplomaticamente le loro divergenze. I due Governi prenderebbero fin d'ora degli impegni.

Un largo tribunale sarebbe scelto nella Corte dell'Aja.

(S) **Parigi**, 24. — Il Ministro del Commercio ha ricevuto una delegazione dell'industria della seta che si è recata a protestare contro gli aumenti proposti dalla tariffa doganale sulle seta.

Movimento della navigazione.

Italia. — Proveniente da Filadelfia e diretto a Napoli e Genova lunedì è passato al Capo Sagres, l'*Ancona*.

— Proveniente da Genova e Napoli, è giunto lunedì a New-York il *Verona*.

Lloyd Italiano. — Il *Luisiana*, proveniente da Genova, Palermo e Napoli, è arrivato lunedì a New-York e ne ripartì per Napoli e Genova oggi giovedì.

Lloyd Sabaudo. — Il *Principe di Udine* è partito lunedì da Santos per Genova, con scale a Gibilterra.

Borse e Mercati

ROMA 24 febbraio 1909

Oggi mercato quaresimale.

Approfittando un po' dei Balcani e sovratutto dell'usuale sospensione di fine mese del diritto di sconto, si sono verificate molte vendite speculative e i prezzi di tutti i valori sono ribassati; in chiusura piccolo miglioramento generale.

Le Piombino, con gran dispiacere di qualche organo stonato, furono oggetto di numerose e buone compere; è stato l'unico titolo che abbia fatto un po' di progresso.

Il *Sole* assicura che le *Condotte* daranno 16 lire di dividendo. La notizia non è ancora certa, perchè è probabile che diano qualche cosa di più, qualora le Vizzola, nelle quali le *Condotte* sono largamente interessate, diano, come è stato preannunziato, un dividendo superiore di 5 lire a quello dell'anno scorso.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 109.60 1/2 a 108.57 1/2.
Rendita 3 1/2 0/0 fine 103.70 a 103,57 1/2
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 103,10.
Obbligazione ferrov. 3 0/0 358.

Banca d'Italia 1281 a 1274 a 1277 - Commerciale 771 1/2 a 769 - Credito 564 - Banco Roma 111 - Bancaria 100 - Meridionali 659 - Omnibus 269 - Acqua Marcia 1620 - Gas 1069 a 1067 a 1069 - Condotte 330 - Ansaldo 135 a 133 a 135 - Piombino 173 a 175 1/2 - Imprese 80 1/2 a 79 - Immobiliari 266 - Carburo 860 a 854 a 857 - Valnerina 138 a 139 - Concimi 140 3/4 a 140 1/2 - Kerka 363.

CAMBI: Parigi 100.45 — Londra 25.34 — Berlino 123.50.

Cambio dazio doganale 25 Febbraio L. 100.43

Dal 22 a tutto il 28 febbraio 1909 fino a L. 100 è fissato in L. 100.40.

BORSE ITALIANE. — 24 febbraio 1909.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend.º 3.75%	103 57	103 45	103 72 1/2	103 72
id. id. fine	103 30	103 55	103 77 1/2	— —
id. 3 1/2 %	103 10	103 10	103 25	103 22
A. B. d'Italia	1274 —	1273 —	1281 —	1281 —
Commerc.	766 —	770 —	771 —	— —
Cred. Ital.	560 —	562 —	560 —	— —
BancoRoma	111 —	110 —	111 50	111 —
Ferr. Medit.	394 —	394 —	— —	392 —
» Merid.	655 —	650 —	660 —	658 —
Ac. di Terni	1226 —	1273 —	— —	— —
Veneta	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	383 —	384 —	— —	— —
Raffinerie	388 —	389 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	361 50	— —	— —
Meridionali	— —	359 25	— —	— —
Fond. I. 4 1/2 %	— —	518 —	— —	— —
» » 4	— —	508 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	507 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 44	100 45	100 37 1/2	100 40
Berlino id.	123 45	123 47	123 37 1/2	123 40
Londra id.	25 31	25 34	25 32	25 31

Consolidati: Media Uff. del Regno 23 febbraio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	103.71 73	101.85 73	103.19 05
3 1/2 % netto	103.20 92	101.45 92	102.71 65
3 % lordo	72.23 86	71.00 86	71.26 39

BORSE ESTERE

Parigi, 24 febbraio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 65 97 47(a)	97 85	97 77
ITALIANA 5 %	non quot.	102 90	103 20
turca	94 65	94 50	94 70
spagnuola	97 —	96 95	97 15
russa nuova	98 90 99 15	99 25	99 —
portoghese	59 —	59 —	59 —
ungherese	— —	94 20	94 25
Egiziano 6 %	— —	104 50	105 —
Banca di Parigi	1565 —	1550 —	1573 —
Banca Ottomana	— —	705 —	710 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	178 50	— —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 13/16	99 15/16
» su Londra	— —	25 23 5	25 21 1/2
» su Madrid	11 45	— —	— —
» sull'Argentina	— —	— —	— —

(a) 97 55

Vienna 24 febbraio	23	24
C. austr.	620 25	619 50
R. aust. oro	114 30	114 40
Id. carta	93 60	93 25
Ungh. 4 %	90 80	90 80
» 3 1/2 0/0	81 10	81 10
N.ni oro	19 05	19 05
Lire ital.	94 90	94 90
C. Londra	23 99 2	24 01 2

Londra, 24 febbraio	24 apertura	24 chiusura
Consol.	83 7/8	83 7/8
Italiana	102 1/4	102 1/4
Turca	93 3/4	93 3/4
Russo 3 %	— —	70 1/2
Spagna	95 1/4	95 3/4
Giappon.	87 1/2	87 1/4
Egiziano	108 1/4	108 —
Argento	23 5/16	23 7/16

Vers. alla Banca d'Ing. l. ster. 140,000 Bla.

Berlino, 24 febbraio	23	24
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	— —	129 75
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr.		
» 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 15	216 90
C. Italia	81 —	— —

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 p. 0/0
Francia	3 p. 0/0
Inghilterra	3 p. 0/0
Germania	3 1/2 p. 0/0
Austria	4 1/2 p. 0/0
Belgio	3 1/2 p. 0/0
Spagna	4 1/2 p. 0/0
Svizzera	5 p. 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova. 24 — ore 15.20.

Rend. 5 %	103.57	Raffinerie	389.—	Siss	312.—
Id. 3 1/2 %	103.10	Zucc. Ind.	261.—	Savona	303.—
B. d'Italia	1275.50	Ericsson	739.—	Carburo	855.—
Commerc.	768.—	Zucc. Naz.	79.—	Molini A. I.	115.—
Cred. Ital.	561.—	Id. Rom.	60.—	Somalone	130.—
Bancaria	100.—	Lenaudy	155.—	Kerka	362.—
B. Roma	111.—	Terni	1281.—	Imprese	80.—
Meridion.	656.—	Metallurg	95.—	Armstrong	125.—
Mediterr.	394.—	Ferriere	185.—	Voltri	270.—
navigazio.	385.—	Officine	464.—	Italo	87.—

Marzo.

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

Stirpe di vampiri.

Romanzo di FLORENCE MARRYAT

Traduzione di « Ena »

CAPITOLO VII.

— Eccole la versione data dai servi per cotesta sete terribile che formava parte essenziale della vita di quella creatura.

« Si diceva dunque che allorquando la madre era stata incinta di lei, fosse stata morsa da un vampiro, animale terribile delle Indie che si crede abbia la prerogativa di addormentare le sue vittime agitando su di esse a guisa di ventaglio, le ali immense, succhiando in pari tempo il sangue delle infelici creature capitate sotto i suoi artigli.

« La donna non sopravvisse al parto, e la setta alla quale apparteneva — poichè trattavasi di una schiava — profetizzò che la neonata sarebbe divenuta assassina, la qual cosa essa divenne se non di fatto, certamente nel cuore!

— Quale terribile rivelazione, mio Dio! — gemette Margherita. Poi disse: — E come finì questo mostro umano?

— Fu uccisa insieme al marito, chiamiamolo così. Anzi, gli indigeni avrebbero senza dubbio scelto lei qualora avessero dovuto decidere quale dei due doveva scomparire, poichè attribuivano, non so con quanta ragione, all'influenza della donna tutte le atrocità che erano commesse nel laboratorio.

« Nell'isola era conosciuta sotto il nome di *Obeah*, che nel loro gergo significa Strega. E non v'ha dubbio che l'infelice figliuola di codesti due sciagurati sarebbe stata parimente uccisa se l'intendente non l'avesse nascosta nella propria tenda, e non l'avesse in seguito posta nel convento dove pare sia stata educata.

— Purtuttavia, dottore, per quanto terribili siano i suoi precedenti o meglio quelli della sua famiglia, Enrica non ne è responsabile! Perchè dovremmo rinunziare a frequentarla?

— Ma non capisce dunque — esclamò il medico — che data una parentela simile il frutto di tale connubio non può materialmente dar buoni risultati? La bastarda di un uomo quale era Enrico Brandt, crudele, vile, empio, e di una donna come codesta megera, sensuale, scaltra, brutale ed assetata di sangue, cosa può divenire se non una degna erede di simili genitori? Attualmente può sembrare innocua, come pare innocua la tigre che allatta il suo nato, ma ciò che è in lei, per ragioni ataviche si affaccierà prima o poi a maledizione di coloro che le si troveranno a contatto.

« Ancora una volta Margherita le dico di non lasciarsi più avvicinare da quella giovane, di allontanarla da sè il più prontamente possibile! E' una creatura maledetta, e lei non può permetterne il contatto ai suoi, nè deve mai più lasciarle nemmeno intravedere la bambina!

— Mi ha messo addosso troppo sgomento perchè azzardi mai più di farlo! — rispose la Pullen — Avessi saputo tutto quello che so oggi non avrei avvicinata la Brandt. Eleonora si conformerà molto facilmente alle esigenze della situazione avendo sin dal principio provato una vera antipatia per quella ragazza, mentre invece io, vedendola così affettuosa verso Ethel...

— Per amor del Cielo, gliela tenga lontana! — intromise prontamente il medico.

— Stia tranquillo che sarà mio pensiero farlo. Anzi, ritengo che sarebbe forse meglio proseguissimo per Ostenda o Blankenburghe come già si era parlato di fare.

— Benissimo, tanto più se la signorina Brandt non si decide a partire per Bruxelles come stava incitandola a fare quella mastodontica baronessa. Che bell'originale deve essere quella lì. Un tipo unico!

— Lo è effettivamente, credo, — fece la giovane, poi soggiunse:

— C'è un'altra cosa riguardo ad Enrica di cui vorrei parlarle, dottore sicura come sono che la mia confidenza sarà rispettata. Si riferisce a mio cognato. Da certi suoi atteggiamenti e da certe piccole e velate allusioni, mi è sembrato capire che la Brandt gli piaccia molto. Intendiamoci, non intendo alludere a cose gravi poichè credo Ralph incapace di tradire la fidanzata, ma i giovinotti sono spesso un po' leggeri, e quasi sempre molto amanti della propria libertà, e non sarebbe forse inopportuno che lei parlasse a Ralph?

— Mi dica francamente; ha fatto la corte alla ragazza?

— No, non nel senso in cui forse lei intende la cosa, ma ricerca molto la compagnia dei Gobelli. Enrica canta divinamente, e Ralph adora la musica. Eleonora, lo vedo chiaro si accorge benissimo della leggerezza dello sposo, e viste le ragioni che ci spingono a troncare ogni relazione...

— Lo credo tanto più necessario dopo aver saputo quanto mi dice, tanto più trattandosi di un temperamento come quello del capitano Pullen. La Brandt ha del denaro?

— Si dice circa 1500 sterline di rendita.

— Mentre invece la Leyton non ha nulla e Ralph non possiede che il suo stipendio, altra ragione che presta nuovo pericolo alla situazione. Il senso della morale ai nostri giorni non è più così forte com'era una volta, e l'oro è un incentivo dei più attraenti per l'attuale generazione. Stia sicura che parlerò quanto prima al capitano Pullen.

— Senza però ferire la sua suscettibilità, e senza tradire la mia confidenza mi raccomando.

— Abbia fiducia in me. Parlerò basandomi su quanto ho saputo personalmente attorno alla famiglia Brandt nello stesso paese ove essa abitava. Se poi Ralph non accetterà il mio consiglio, bisognerà ricorrere a persona che abbia su di lui maggiore ascendente.

L'importante per il momento era di far capire a lei, cara Margherita, che Enrica costituisce un « pericolo » per tutti loro.

« Noi medici conosciamo meglio di chiunque altro le fatali conseguenze dell'atavismo. Una donna nata nelle condizioni che le ho detto, generata nella brutalità e nella corruzione dei sensi, non può per la forza stessa delle circostanze della sua nascita, crescere buona, modesta, ed affettuosa, e deve necessariamente trascinar seco ignoti pericoli. Qualunque sia l'attrattiva che esercita su di lei quella giovane, la scongiuro ancora di allontanarsela.

— Come le ho detto non esiterò a farlo, malgrado non le nasconda che provi una certa pena nell'abbandonare totalmente a sè stessa una persona che mi pare così desiderosa di affetto e di amicizia.

— Sì, allo stesso modo come sua madre ardeva di una ignominosa sete di sangue, e come il padre che non visse altrimenti che per infliggere inutili torture a creature innocenti, deridendo le loro sofferenze.

« Per conto mio non riporrei che ben poca fede nelle brame della signorina Brandt, all'infuori di quelle che si riferissero all'appagamento dei suoi sensi.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . Anno L. 26 - Sem. 11 - Trim 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2 *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Banca Commerciale Italiana
SOCIETA' ANONIMA

Capitale sociale L. 105,000,000 interamente versato
Fondo di riserva ordinario 21,000,000 - Fondo di riserva straordinario 13.947,119.37

Sede centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)
CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Formato	1 mese	3 mesi	6 mesi	1 anno
Cassette forti — piccolo	L. 3	L. 8	L. 12	L. 20
» — medio	» 4	» 6	» 15	» 25
» — grande	» 5	» 10	» 18	» 30
Cassette . . .	» 20	» 35	» 55	» 80

Conti correnti liberi 2 0|0
Libretti di Risparmio 2 1|2 0|0
» del Piccolo Risparmio 3 0|0
Buoni fruttiferi a 3, 3 1|4, 3 1|2, 3 3|4 0|0 secondo la scadenza
Assegni sull'Italia e sull'estero
Compra e vendita divise estere
» » di titoli
Lettere di credito
Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero
Riporti e anticipazioni
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione

Incasso gratuito di cedole e titoli estratti pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle Cassette.

Servizio depositi chiusi
BAULI, CASSE, PACCHI ecc. - CHIUSI e SUGGELLATI
CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE CORAZZATO
a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE (via del Plebiscito, 109, Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e Valori

GRANDE APPARTAMENTO AL
Palazzo del Popolo Romano
Via Due Macelli 9
composto di otto ambienti con un salone di circa 100 m. q.
occupato per vari anni dalla disciolta Commissione Reale delle ferrovie)
specialmente adatto per Casa bancaria, Società, Ufficio di rappresentanza, ecc.
USO DELL'ASCENSORE
Visibile dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17
Rivolgersi al portiere o all'Amministrazione del giornale

Pillole Manzoni
(ANTIANEMICHE) — (RICOSTITUENTI)
Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO
Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, est. di Idrastis Canadensis. Preparate con formola razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.
Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.
Si vendono in astuccio di 100 pillole a
LIRE 2.50
Presso le migliori Farmacie d'Italia

TOSSE - CATARRI - BRONCHITE
influenza, polmoniti e simili malattie dei bronchi, dei polmoni e della gola, si curano da cinquanta anni con la
Lichenina Lombardi vera
Nessun altro rimedio è tanto efficace. Ciò attestano i più illustri medici e milioni di guariti. Un piccolo flacone di Lichenina assai spesso evita ed allontana le più gravi malattie degli organi respiratori. E' necessario però pretendere la vera Lichenina Lombardi, perchè molti immorali farmacisti e droghieri l'hanno falsificata o stupidamente imitata.
Costa L. 2 il flacone in tutte le buone farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per L. 2,50 anticipate all'unica fabbrica
LOMBARDI & CONTARDI
NAPOLI - Via Roma, N. 345

Caro Lombardi
Mi mandi una
bottiglina della
sua Lichenina
per mio uso
Tornera

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio poi consegnarla alla posta.

NON AVVI **SETA MIGLIORE**
DI QUELLA SVIZZERA!
Chiedete i campioni delle nostre novità per primavera ed estate per abiti e camicette: **Ottoman, Liberty, Cotelé, Crêpe de Chine, Louisine, Taffetas e Mussola** di cm. 120 di altezza da L. 1.25 al metro, in nero, bianco, a tinte unite e variate, come pure per abiti e camicette ricamate, in Batista, Lana, Tela e Seta. Non vendiamo che stoffe di pura seta, solide e garantite e direttamente a domicilio dei privati franco di dazio e porto.
SCHWEIZER & C°., Lucerna M 26 (Svizzera)
Esportazione di seterie. Fornitori di Case Reali

ASCENSORI FALCONI
G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.
Gran i vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ 25 Febbraio 1909 - S. Vittorio martire
Leva il sole alle 6.54 m. - Tramonta alle 5.53 s.
Leva la Luna alle 9.57 m. - Tramonta alle .. ..
L'Ave Maria suona alle ore 6 1|4.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 24 Febbraio 1909 - alle ore 15

In Europa.

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-9.3	nebbioso	Nizza	3.5	coperto
Amburgo	-3.0	nebbioso	Zurigo	-5.7	1|4 coper.
Vienna	-7.3	coperto	Costantin.li	-0.6	piovoso
Madrid	-0.2	1|4 coper.	Malta	—	—
Parigi	-1.8	1|4 coper.	Atene	—	—

In Italia.

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	5.4	sereno	legg. mosso	12.1	5.0
Torino	-0.6	sereno	—	3.8	-2.2
Milano	-1.4	1|2 coperto	—	5.7	-2.0
Venezia	-0.7	nebbioso	calmo	5.8	-1.3
Bologna	-0.4	1|2 coperto	—	4.5	-1.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	1.8	nevica	calmo	3.0	-2.2
Firenze	-2.3	sereno	—	8.3	-3.9
ROMA	0.2	1|4 coperto	—	7.2	-0.1
Bari	0.6	nevica	—	6.8	-0.6
Napoli	-1.2	nevica	mosso	7.1	-1.3
Caggiano	-5.8	coperto	—	3.8	-6.2
Tirolo	-2.5	nevica	—	4.8	-5.0
Palermo	8.6	3|4 coperto	agitato	10.9	3.5
Messina	—	—	—	—	—
Cagliari	6.1	coperto	legg. mosso	13.8	4.0

Probabilità: venti moderati settentrionali al Nord, deboli e moderati altrove; cielo generalmente coperto, con pioggie, e nevicate sparse; mare quà e là mosso.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 758.1. Termometro centig. **massimo 7.2 minimo 0.1 sotto zero.**
Umidità relativa 44 assoluta 2.97. Vento a mezzodì: S. E.
Stato del cielo: 3|4 nuvolo.

Logogrifo.

Il *capo* col *piede*, maneggio sarà.
Il *capo* col *core*, belligeri dà.
Col *core* e col *piede* fu a Giacobbe figlia,
L'Arabia, è cittade se il *tutto* si piglia.

Spiegazione del passatempo precedente:
MAR-TE

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 21 e 22 febbraio 1909.
Nati 42 compresi 5 nati morti.
Morti 106 dei quali 28 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Petrucci Filippo fu Bernardino, Roma, 72, possidente con.
Lamonica Gaetana fu Giuseppe, Messina, 100
Fiamma Antonio fu Fortunato, Celleno, 54, tabbaccaio, con.
Carlon Ignazio fu Leandro, Napoli, 80, pittore, ved.
Bracciani Agnese, Roma, 77, ved. Grassi
Generali Teresa fu Vincenzo, Ronciglione, 79, ved. Santini
Panfoli Giulia fu Antonio, Roma, 63, coniug. Giovannetti
Parodi Giuseppe fu Luigi, Arto, 89, selzolaio, coniug.
Piva Angela fu Luigi Codigoro, 62, coniug. Verotta
Mozzetti Alfredo di Francesco, Roma, 22, carrattiere, cel.
Proietti Angela di Filiberto, Roma, 9
Ferrini Antonia, fu Domenico, Veroli, 60, nub.
Sinigalliesi Ignazio fu Vito, Palermo, 74, impiegato con
Catoio Donato fu Raffaele, Eboli, 56, sacerdote, cel.
Askinson T. Giuseppe fu Ioshua, Julo, Baltimora, 75, possidente, ved.
Potter Villiam Appleton fu Alonzo, New York, 67, possidente, cel.
De Rossi Augusto fu Filippo, Roma, 68, pittore, con.
Santini Alessadro fu Nicola, Roma, 68, coniug.
Discepoli Natalina fu Francesco, Roma, 46
Valentini Lorenzo fu Alessandro, Roma, 77, facchino, ved.
Terenzi Lucia fu Domenico, Tivoli, 85, nub
Ciabattoni o Giarrani Domenica fu Francesco, Spinetoli, 86, ved. Malaspina
Pizzirani Rita fu Gaetano, Roma, 55, ved. Lalli
Riverunzi Rosa fu Vincenzo, Terni, 34, nub.
Crivellini Perpetua fu Paolo, Monteromano, 62, con. Monti
Massarotti Candida fu Angelo, Camerino, 56, ved. Rocchi
Bonino Angelo fu Vincenzo, Fiesole, 58, operaio, celibe
Giuliarelli Giulio fu Gius., Roma, 29, mediat., con.
Solvi Agostino Pietro fu Gius., Firenze, 63, imp.
Palazzolo Mariano di Giuseppe Montelepre, 31, port., con.
Coppi Domenico fu Giacomo, Ancona, 66, con.
Calpicchia Santa fu Crescentino, Pergola, 70, v. Quattrini
Gallina Antonia fu Vinc., Frosinone, 68, con. Cecilia
Cagioli Maria fu Domenico, Corciano, 60, con. Franzelletti
Petronilli Rosa fu Carlo, Offagna, 85, ved. Mariani
Lucchi David fu Dom., Cesena, 60, cuoco, con.
Giovannetti Fortunato fu Dom., Roma, 65, calz., con.
Bruna Clemente di Aless., Torino, 11
Ostini Nicola fu Vinc., Roma, S. Giovanni, 85, rel., cel.
Gatta Maria fu Luigi, Rocca di Papa, 75, v. Nasini
Giondini Alfredo fu Franc., Firenze, 50, poss., con.
Benedetti Dom. fu Carlo, Norcia, 47, caffett., ved.
Lavosi Cristina fu Franc., Subiaco, 52, con. Coluzzi
Alveti Amalia di Antonio, Paliano, 38, nubile
Crepaldi di Guarnieri Ipp. fu Luigi, Ferrara, 45, imp., c.
Necchi Carlo fu Franc., Roma, 61, falegn., con.
Sagnolli Amalia fu Luigi, Roma, 50, nubile
Di Tommaso Domenico fu Vincenzo, Amatrice, 74, campagnuolo, coniug.
Caprodassi Domenica fu Eustachio, Caldarola, 80, coniug. Eustachio.
Bellucci Quintilio fu Alessandro, Perugia, 42, impiegato, coniugato.
Vitaliano Rocco fu Antonio, Capua, 32, religioso, celibe.
Troili Luigi fu Nicola, Aretni, 61, prof., coniug.
Silvestri Giov Batta fu Francesco, Venafro, 56, coniug.
Negroni Assunta fu Benedetto, Roma, 63, coniug. Cecchetti
Gasparini Riccardo fu Giuseppe, Montemarino, 47, facchino, vedovo.
Bernardi Alfredo fu Pietro, Genzano, 26, ebanista, coniug.
Scartozzi Pietro fu Riccardo, Roma, 7.
Proietti Nicodemo fu Felice, Roma, 82, ved
Scarozzi Anna fu Gioacchino, Cave, 50, ved. Lorenzini
Panerazio Adolfo.
Cerquetti Celestino fu Antonio, Montegranaro, 78.
Rizzi Maria Maddalena fu Andrea, Francia, 52, coniug. Duplaz
Ceci Pietro fu Giannantonio, Leonessa, 31, negoziante, celibe
Contini Antonio fu Vincenzo, Castel Gandolfo, 61, calzotaio coniugate.
Bonaventura Giuseppe fu Bonaventura, Bassbi, 62, fornaciaro, celibe.
Stacconi Antonio fu Giuseppe, Monte S. Giovanni Campano, 48, vedovo.
Mazzarella Giuliano di Luigi, Accumoli, 20, cameriere, cel.
Rosati Vincenzo fu Pacifico, S. Lorenzo Fiastra, 76, celibe.

Aste, Appalti e Concorsi.

Ministero LL. PP. - 20 marzo - Costruzione de tratto del grande collettore di Roma a destra del Tevere dal fosso Papa Leone allo sbocco presso la Magliana. Pres. L. 1.505.000.
Costruzione 1.o tronco S. P. dalla Maruccina sotto Atessa all'abitato di Casalanguida (Chieti). Pres. L. 350.717.
Ferrovie dello Stato (Gare di appalto a licitazione privata) - 12 marzo - Ricostruzione del ponticello all'esterno della ferrovia sul cavo Piazza della linea Alessandria-Arona. Pres. L. 3.500.
— 12 marzo - Fornitura della ghiaia per il risanamento della massicciata fra Savigliano e Fossano della linea Trofanello Cuneo. Pres. L. 47.500.
— 20 marzo - Impianto del riscaldamento a termosifone nel dormitorio della stazione di Chiasso.
— 2 marzo - Fornitura pietrisco pel risanamento della massicciata fra le stazioni di Bussoleno e Meana sulla Torino-Modane. Pres. L. 21.600
— 3 marzo - Idem per la massicciata fra Meana e Chiomonte sulla Torino-Modane. Pres. L. 23.100.
— 4 marzo - Difesa contro il fiume Piave linea Treviso-Belluno. Pres. L. 51.500.
— 4 marzo - Ampliamento e sistemazione dei servizi merci e viaggiatori della stazione e Per la Carnia a sulla Mestre-Pontebba. Pres. L. 34.500.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	8.10	8.50	10.30	13.30	16.20
					18.10	19.50	22.40
Pisa-Torino	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	18.25	22.20		
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	17.45	20.—			
Tivoli	9.40						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.10	9.15	12.5	15.50	18.40		
Velletri-Terracina	7.—	12.30	17.30				
Velletri				20.05			
Fiumicino	5.49*	8.15	6.29*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.30	17.45					

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.—	7.—	9.—	13.15	14.25	17.40	18.—
					20.15	21.55	23.20
Torino-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—
Milano-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—
Ancona-Foligno		7.20	11.40	14.30	20.50	23.55	
Milano-Firenze	6.55	9.—	10.—	13.10	17.—	19.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	10.7		16.30	20.—		
Tivoli	8.—	17.45					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.25	8.45	14.—	19.—			
Terracina-Velletri		9.40		15.15		20.55	
Velletri	8.30						
Fiumicino	8.58*		17.30	21.12	*	22.10	
Subiaco-Mandela		10.7			20.—		

* a Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
1.30 | 6 | 2.30 ecc. ogni ora e mezza fino alle 20.30
GENZANO — Partenze da Roma
7.— | 8.30 | 10 ecc. ogni ora ½ fino alle 19.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
7.30 | 9 | 10.30 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.30. - Più 21.30 festivo.
FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 8.2 | 9.32 ecc. ogni ora e 1|2 fino alle 20.2
GENZANO — Partenze per Roma
6.18 | 7.48 | 9.18 ecc. ogni ora e ½ fino alle 18.18. (Più 19.48 e 21.8 fino a Marino).
Partenze da GENZANO per FRASCATI
7.15 | 8.45 | 10.15 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.15.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	5.50	—	9.30	11.30	18.—	—	—
Bagni a.	6.19	7.—	—	10.19	12.40	19.53	—	—
Villa Adr.	—	7.19	—	10.29	12.58	19.6	—	—
Tivoli a.	—	7.36	—	10.44	13.15	19.22	—	—
Tivoli p.	5.45	7.55	—	—	11.25	16.20	18.38 f	
Villa Adr.	6.1	8.9	—	—	11.41	16.38	18.39	
Bagni a.	6.24	8.28	—	—	12.4	16.50	18.56	
Roma a.	7.35	9.5	—	—	13.15	17.40	19.45	

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	6.30	9.30	13.20f	16.30
Prima Porta . . a.	7.11	10.11	14.1	17.11
Castelnuovo . . a.	7.55	10.53	14.43	17.55
Morlupo . . . a.	8.4	10.59	14.54	18.4
Rignano . . . a.	8.24	11.29		18.34
Civ. Castellana a.	9.16	12.10		19.16
Civ. Castellana p.	6.35	13.30	16.35	—
Rignano . . . a.	7.19	14.11	17.19	—
Morlupo . . . a.	7.47	14.39	17.47	18.40f
Castelnuovo . . a.	7.54*	14.46	17.54	18.47
Prima Porta . . a.	8.38	15.27	18.38	19.28
Roma . . . . a.	9.18	16.8	19.18	20.8

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.25 | 9.50 | 12.20 | 14.5fes. | 17.10 | 19.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
7.17 | 8.23 | 13.47 | 16.18 | 18.42 | 20.10 festivo
ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.— | 10.20 | 17.50
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.52 | 10.48 | 17.17
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.33 | 15.20 | 18.33
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere
8.45 | 13.47 | 18.51 | 22.5

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700000
Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.
Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.
Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.
Fornace di maioliche in Toscana (da convenirsi.)
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.

Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 1|2 alle 8 1|2 e dalle 13 alle 15, escluse le feste.

Per comunità religiose o collegio vendesi o affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 15 fermo posta. 700

Signore cerca subito o prima marzo quartierino 3-5 stanze, prossimo centro. Migliorini. Piazza Pigna 6. 1093

Cercansi appartamentino 3 o 4 camere e cucina punto centrale pigione non superiore L. 80 prelevando anche mobilio scrivere M. A. ... posta Roma 944

D' AFFITTARSI

Elegante quartierino cinque camere, camerini cucina, via Babuino 35 piano primo affittasi metà o fine marzo lire novanta mensili, adatto signore solo o piccola famiglia, Visibile dalle 14 alle 15 1016

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto La signora Bianchi De Angelis distinta artista con nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, annunzia di dare lezioni in sua famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6, Rivolgersi iv. 38

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano accompagna signore e signorine, DA 39 Fermo posta. 380

Fonografo e dischi Causa partenza vendesi un magnifico fonografo e dischi. Indirizzarsi al Caffè Magistris via del Lavatore n. 99 e 131 999

Ex sott'ufficiale di anni 25, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Studio legale amministrativo Roma, via dell' Anima n. 55 avv. Carlo Lanz . Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali: questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione "Popolo Romano". 925

Distinta signorina che conosce l'inglese benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 48 Scala B. int. 12 784

Corso Giuseppe profugo messinese, 35 anni di età e ventidue di servizio presso la stessa famiglia signorile messinese, in qualità di cameriere, desidera analogo collocamento Recapito: Via Principe Umberto 302, int. 4. 1 1.

D' AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 90 piano quarto. 972

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli avvisi economici e le corrispondenze di 4^a pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth